

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



**COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

ORIGINALE

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (31 MAGGIO 2022)

Nr. Progr. **35**

Data **07/07/2022**

Seduta NR. **6**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 07/07/2022 alle ore 21:00

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi 07/07/2022 alle ore 21:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
BINAGHI FRANCESCO	S	CARNEVALI STEFANO	S	D'ELIA PATRIZIA	N
BIONDI SUSANNA	N	SELMO RAFFAELA	S	LUONI MASSIMO LUIGI	N
CAMPETTI PATRIZIA	S	LA TEGOLA ANNA	S	DONADONI DANIELE GIUSEPPE	N
TUNICE VALENTINA	N	DELL'ACQUA ALDO	S		
MILAN ANDREA	S	DIANESE DANIELE	S		
RIGIROLI GIOVANNI	S	PIRAZZINI ANGELO	N		
ZANGIROLAMI MARCO	S	LUNARDI SABRINA	S		
<i>Totale Presenti: 11</i>			<i>Totali Assenti: 6</i>		

Assenti Giustificati i signori:

BIONDI SUSANNA; TUNICE VALENTINA; PIRAZZINI ANGELO; D'ELIA PATRIZIA; LUONI MASSIMO LUIGI; DONADONI DANIELE GIUSEPPE

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT. GIACINTO SARNELLI.

In qualità di PRESIDENTE, il Sig. BINAGHI FRANCESCO assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:

, , ,

OGGETTO:

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (31 MAGGIO 2022)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che copia dei verbali della seduta precedente, tenutasi il 31 Maggio 2022, che si danno per letti, sono stati in precedenza consegnati ai Capi Gruppo Consiliari e depositati per la visione, da parte di tutti i Consiglieri, nei termini previsti dall'art. 21, 3° comma, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Dato atto che non sono stati evidenziati rilievi;

Visti i verbali della seduta precedente, tenutasi in data 31 Maggio 2022;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Istituzionale e Risorse Umane;

Con votazione unanime favorevole, espressa per alzata di mano, dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

Di approvare, per i motivi esposti in premessa ed all'uopo richiamati quali parti integranti e sostanziali della presente, i sotto indicati verbali, relativi alla seduta a fianco indicata:

Seduta del 31 Maggio 2022

dal n. 24 al n. 34

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 35 DEL 07/07/2022

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
FRANCESCO BINAGHI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIACINTO SARNELLI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Numero Delibera **35** del **07/07/2022**

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (31 MAGGIO 2022)

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data **27/06/2022**

IL RESPONSABILE DI AREA
Dott.ssa ATTILIA CASTIGLIONI

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 1 CONSIGLIO COMUNALE DEL 31MAGGIO 2022

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

Iniziamo il Consiglio Comunale con l'appello del Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

(Procede all'appello nominale)

PRESIDENTE

Perfetto, passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno che sono le comunicazioni del Sindaco.

SINDACO

Buonasera a tutti. Ne siete già certamente a conoscenza, ma mi sembrava doveroso comunicarlo anche in Consiglio comunale, quindi come già sapete lo scorso lunedì 23 maggio è stata pubblicata la sentenza del TAR relativa ai ricorsi presentati dal PLIS del Comune di Busto Garolfo e di Casorezzo, dagli agricoltori e da Legambiente contro le autorizzazioni rilasciate da Città Metropolitana di Milano per la discarica di rifiuti speciali nel Parco del Roccolo, in quello che si chiamava ATE G11. La sentenza ha accolto i ricorsi e quindi ha annullato le autorizzazioni, per la seconda volta questo succede. Naturalmente noi ne siamo tutti, credo, proprio molto felici e adesso

come dire attendiamo le mosse, le scelte della parte contro interessata e faremo poi tutto quello che la situazione richiederà. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, buonasera a tutti, a integrazione di quanto detto dal Sindaco volevo entrare nel merito della sentenza e precisare che i ricorsi sono stati accolti e sia la Valutazione Impatto Ambientale che le autorizzazioni sono stati annullate grazie al progetto di Regione Lombardia per quanto riguarda la gestione dei rifiuti che ha rilevato come un criterio escludente il fatto che venissero depositati dei rifiuti R5 e cioè dei rifiuti speciali e quindi trattamento di asfalto, pneumatici eccetera e che in quell'area possano essere conferiti solo dei materiali quali terra di coltura eccetera, quindi materiali naturali. Voglio anche precisare che, nella stessa sentenza viene ribadito comunque l'auspicio che venga portato avanti il progetto con questo tipo di materiale perché la vocazione è agricola e quindi la sentenza si conclude con un accoglimento parziale tant'è che vengono compensate le spese legali, quindi diciamo che la sentenza ha dato ragione ai Comuni e al Parco del Roccolo ma nello stesso tempo è auspica anche che venga realizzato il progetto, però con i materiali idonei per non creare problemi alle popolazioni del nostro territorio.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco, grazie.

SINDACO

Quindi, come lei dice indica di realizzare un altro tipo di progetto, in buona sostanza è quello. Sono sette anni che facciamo questa discussione su chi ha fatto e chi non ha fatto, io direi che stasera non ripeto; il mio punto di vista rimane lo stesso, però non credo che sia il caso di star qui adesso a discutere di questo aspetto, avremo mille altre occasioni più adeguate, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Lunardi, non è prevista una discussione sulle comunicazioni perché giustamente si può rispondere alle comunicazioni del Sindaco, però quindi nel senso, la discussione giuridica sul punto della sentenza non è all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 2 CONSIGLIO COMUNALE DEL 31MAGGIO 2022 **MOZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA LUNARDI,** **PROT. N. 11686 DEL 13.05.2022, RIGUARDANTE** **L'ADOZIONE DEL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE** **BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) E DEL PIANO** **ACCESSIBILITÀ URBANA (PAU).**

PRESIDENTE

Allora passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno che è la mozione presentata dalla Consigliera Lunardi riguardante l'adozione del Piano per l'Eliminazione Barriere Architettoniche, acronimo PEBA, e Piano Accessibilità Urbana, acronimo PAU.

Prego Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Di nuovo buonasera a tutti. Nella mozione la sottoscritta Lunardi Sabrina, Consigliera Comunale del Comune di Busto Garolfo premesso che i Piani di Eliminazione della Barriera Architettonica negli ambienti pubblici – PEBA - e negli spazi aperti Piani di Accessibilità Urbana – PAU- sono specifici strumenti di gestione urbanistica adottati dai Comuni finalizzati a rendere gradualmente accessibili gli edifici e gli spazi pubblici alle persone con disabilità.

Premesso che regione Lombardia nel corso del 2020 ha istituito il registro telematico regionale del PEBA per monitorare e

promuovere l'adozione dei Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche sul territorio lombardo. Premesso che nel novembre 2021 la Giunta Regionale ha approvato le linee guida per la redazione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche riguardanti l'applicazione delle prescrizioni della legislazione nazionale, in particolare la legge 41 del 1986 articolo 32 punto 21 per la redazione dei PEBA Piani per l'Eliminazione Barriere Architettoniche e la legge 104 del 1992 articolo 24 punto 9 per la redazione dei PAU, Piani Integrativi Accessibilità degli Spazi Urbani. Considerato che per assicurare il pieno godimento dei diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone affette da disabilità è necessario favorire l'accessibilità universale che deve riguardare oltre agli edifici pubblici e a quelli dove si erogano servizi, anche itinerari, percorsi e spazi urbani, aree verdi e attrezzate per l'attività del tempo libero sportive, fermate del trasporto pubblico. Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta comunale ad attivarsi per predisporre i Piani PEBA e PAU finalizzati a promuovere interventi inerenti all'accessibilità universale, prevedendo la mappatura delle barriere architettoniche presente a Busto Garolfo con analisi anche della prospettiva di accessibilità per bambini e anziani e individuare le opere di adeguamento necessarie con la valutazione economica dei costi di realizzazione.

In sintesi, la mia richiesta è quella di un Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per il Piano di Accessibilità urbana che sono due strumenti integrati per il perseguimento di uno stesso fine e cioè quello del monitoraggio della progettazione e pianificazione degli interventi che sono finalizzati all'accessibilità e usabilità degli edifici nei luoghi pubblici, da parte di tutti i cittadini senza alcuna distinzione.

I Piani PEBA e PAU serviranno per guidare quindi l'Amministrazione nella progettazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche presente in paese e per garantire nel tempo l'adeguamento, rendere il nostro territorio accogliente e inclusivo, predisporre progetti finalizzati con eventuali bandi di finanziamento e consentire a tutti i cittadini con disabilità, e non, di muoversi nel paese meglio e in sicurezza.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera. Ci sono interventi? La parola al Consigliere Pirazzini.

CONSIGLIERE PIRAZZINI ANGELO

Buonasera, volevo solo, a nome del centrodestra portare la nostra opinione sulla mozione, la quale, diciamo nel contenuto più intimo, ovviamente non abbiamo opposizione, ci mancherebbe, anzi riteniamo interessante che la Consigliera Lunardi abbia voluto portare questa tematica, peraltro comunque già osservata, abbiamo visto in altre amministrazioni, da quelli precedenti; io stesso ho fatto diversi interventi in merito. Sostanzialmente noi non possiamo ovviamente non avallarla, nella misura in cui - e qui mi rifaccio all'Assessore ai Lavori Pubblici e all'Assessore al Bilancio, sia compatibile con le possibilità di bilancio in questo momento, perché una mozione non è un consiglio, è una cosa che approvata, ha poi una sua fattibilità e ovviamente ha la possibilità, a livello programmatico, quindi l'Assessore ai Lavori Pubblici, per cui ovviamente voteremo in base alle vostre risposte e alla possibilità disponibilità che però, credo che nel vostro caso sia più

un'opportunità di fattibilità perché non penso che voi siate contro, penso che nessuna amministrazione del pianeta terra lo farebbe, ovviamente però poi bisogna fare i conti con la realtà sia economica che programmatica perché poi le risorse non sono solo economiche, ma sono umane di tempo eccetera. Quindi, in questa decisione chi fa il nostro voto, ci rimettiamo a quello che poi oggi ci direte, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? La parola all'Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

Grazie, Presidente buonasera a tutti. Premetto che non ho attualmente nessuna contrarietà nei contenuti alla mozione, perché è assolutamente condivisibile. Quindi il mio non è un intervento che è in contrapposizione con la mozione, ma solo per aggiungere degli elementi ulteriori alla discussione. Un passaggio è stato fatto anche prima dal Consigliere Pirazzini, al quale mi aggancio dicendo che il nostro Comune sia durante la nostra amministrazione, ma anche precedentemente, non è stato mai insensibile a questi temi. Il fatto che non sia ancora stato adottato il PEBA, che ricordo che è uno strumento che è previsto dal 1986, quindi sono parecchi anni che era in previsione, questo sicuramente non ha impedito e non ha fatto sì che siano stati fatti degli interventi sul territorio comunale e ci sia parecchia sensibilità sulla materia.

Dal punto di vista politico, la nostra Amministrazione già delle linee programmatiche che sono inserite nel DUP, sostanzialmente ci sono alcuni passaggi che vengo a citare: linee

programmatiche, diciamo, continuare il programma di abbattimento barriere architettoniche mediante creazione dei ribassi dei marciapiedi, ove mancanti; sistemazione marciapiedi ammalorati esistenti per sostenere l'autonomia delle persone fragili con disabilità e migliorare la mobilità pedonale; piuttosto implementare interventi per il miglioramento dell'accessibilità degli edifici e spazi pubblici; affrontare il problema delle barriere architettoniche. Nella sezione operativa del DUP: continuare il programma di abbattimento barriere architettoniche mediante creazione dei ribassi dei marciapiedi, ove mancanti, sistemazione marciapiedi ammalorati esistenti per sostenere l'autonomia delle persone fragili con disabilità e migliorare la mobilità pedonale.

In questo senso diciamo, se abbiamo agito infatti anche nel DUP, abbiamo un progressivo incremento dello stato di avanzamento degli interventi e naturalmente questi sono interventi infiniti che non hanno mai un punto di arrivo perché c'è sempre assolutamente da fare. Passando poi alle linee guida, naturalmente i Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche hanno anche una visione più ampia rispetto al semplice abbattimento delle barriere architettoniche. Infatti tra i concetti cardine delle linee guida si scrive: “gli obiettivi prioritari saranno quindi quelli di garantire la mobilità personale e la realizzazione di reti di percorsi fruibili fra i luoghi di maggior interesse e attrattività per il cittadino e il visitatore occasionale, esempio luoghi dei servizi sociali, sanitari, storico culturali, sportivi, ricreativi scolastici”.

Direi che in questo ambito abbiamo, negli ultimi anni ampiamente fatto e naturalmente siamo intenzionati a progredire, come abbiamo fatto diversi interventi sui parchi pubblici, mettendo attrezzature inclusive come al parco Mentasti, come al Parco Tarro e vi preannuncio che avevamo un progetto che presenteremo per

accogliere un bando regionale per i parchi inclusivi, un progetto relativo al parco di Olcella.

Poi, diciamo, che il merito, le linee guida leggendole innanzitutto bisogna dire è stato pubblicato proprio da poco, come diceva la Consigliera Lunardi, a fine del 2021 e tra le righe si legge che sono destinati prioritariamente ai Comuni sotto i 5.000 abitanti, questo naturalmente non vuol dire che non possono essere utilizzati a quelli sopra i 5.000 però il fatto che abbiano creato un target di questo tipo è anche dovuto al fatto che poi Regione Lombardia successivamente ha fatto un bando al quale proprio i Comuni sotto i 5.000 abitanti possono partecipare e avere dei contributi a fondo perduto proprio per la realizzazione di questi PEBA. Questo dell'aspetto economico, come diceva prima il Consigliere Pirazzini è un aspetto non di poca rilevanza, anche perché oltre naturalmente alla realizzazione degli interventi per i quali –ricordo- abbiamo utilizzato anche fondi di bilancio che sono destinati all'abbattimento delle barriere architettoniche di default, ma anche finanziamenti e contributi regionali, se non ministeriali che abbiamo utilizzato in questo ambito, come dicevo prima l'impegno economico anche nel realizzare proprio lo strumento è abbastanza impegnativo e importante.

Chiudo dicendo appunto in merito che un recente monitoraggio fatto da ANCI proprio su mandato di Regione Lombardia che chiedeva appunto di monitorare l'andamento in Lombardia di questi PEBA ha evidenziato un paio di aspetti che ritengo utile sottolineare, innanzitutto emerge da questo monitoraggio che il 94% dei Comuni Lombardi non è dotato di PEBA. Nelle conclusioni ANCI scrive “le motivazioni che motivano tale situazioni sono diverse, ma apparire ineludibile il fatto che ben il 61,7 % dei Comuni afferma di non avere risorse utili a finanziare interventi e il

26% di averne solo in modo parziale.”. Insomma io credo che sia un argomento sensibile sul quale dobbiamo fare, quindi noi ci impegniamo a fare tutto il possibile, abbiamo dei vincoli e delle problematiche legate sicuramente alla mole di lavoro che richiede, a incarichi esterni che dovremmo dare per redigere questo studio e quindi, nei limiti del possibile, ci impegneremo a farlo, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore ci sono altri interventi? La parola al Consigliere Dell'Acqua.

CONSIGLIERE DELL'ACQUA ALDO

Buonasera a tutti. Siccome hai fatto un passaggio per quanto riguarda i mezzi pubblici e quant'altro, voglio ricordarvi che, quando abbiamo fatto le modifiche sul Passaggio dei bus all'interno del paese, le prescrizioni da parte di Città Metropolitana vincolavano il Comune comunque a fare rialzi per dare la possibilità alle fermate, per dare la possibilità a chi veramente ha problemi a muoversi e quant'altro. Quindi su quel lato lì, almeno per quanto riguarda il Comune di Busto Garolfo, le prescrizioni sono state fatte al 100%, volevo dire solo questo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere, microfono. La parola alla Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Diciamo che apprezzo le aperture da parte dell'Amministrazione, attraverso l'Assessore Rigioli. Diciamo che nel DUP, nel Documento Unico di Programmazione sono elencate tutte le intenzioni dell'amministrazione, diciamo che questo Piano comprendo che abbia anche un costo da un punto di vista economico, però ritengo che sia uno strumento importante di programmazione quindi diciamo che la proposta è volta per programmare meglio gli interventi e pianificarli, perché oggi vengono pianificati sulla base di indicazioni fornite dall'ufficio tecnico che valutano le priorità, mentre io ritengo, che se ci fosse la questione economica, se ci fosse un monitoraggio e una pianificazione si potrebbe poi aggiornare tenuto conto delle necessità.

PRESIDENTE

Grazie, ci sono altri interventi? Direi che possiamo passare alla votazione. Favorevoli? Astenuti? Quindi il punto è approvato con 11 favorevoli, 3 astenuti.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 3 CONSIGLIO COMUNALE DEL 31MAGGIO

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DONADONI, PROT. N. 11687 DEL EL 13.05.2022, IN MERITO AL REFERENDUM CONSULTIVO SULL'AUTONOMIA DELLA REGIONE LOMBARDIA.

PRESIDENTE

Bene, adesso passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno che è la “Mozione presentata dal Consigliere Donadoni in merito al referendum consultivo sull'autonomia della Regione Lombardia”, prego Consigliere Donadoni.

CONSIGLIERE DONADONI DANIELE GIUSEPPE

Grazie della a parola, passo alla lettura della mozione. Premesso che in data 22 ottobre 2017 con decreto 745 del 24 luglio 2017 del Presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni è stato chiesto ai cittadini Lombardi, attraverso la forma referendaria di esprimersi in merito alla possibilità di richiedere allo Stato l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia in base all'articolo 116 comma 3 della Costituzione. Il referendum è previsto dall'articolo 52 comma 2 dello Statuto dell'autonomia della Regione Lombardia e la disciplina legislativa in merito non prevede un quorum, cioè un numero minimo di votanti. Il quesito referendario era così formulato: “volete voi che la Regione Lombardia, in considerazione della sua specialità, nel quadro dell'unità nazionale, intraprenda le iniziative istituzionali necessarie per richiedere allo Stato l'attribuzione di ulteriori forme e

condizioni particolari di autonomia, con le relative risorse ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 116 terzo comma della Costituzione, con riferimento a ogni materia legislativa per cui tale procedimento sia ammesso in base all'articolo richiamato? Rilevato che il risultato ha avuto esito favorevole per il 96,02%, gli elettori hanno quindi espresso un'assoluta volontà di procedere nel merito del quesito referendario. Il 28 febbraio 2018 i Presidenti di Regione Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna hanno sottoscritto un accordo preliminare in merito all'intesa prevista dall'articolo 116 comma 3 della Costituzione. Dopo tale sottoscrizione fra Stato e Regioni il processo verso una maggiore autonomia si è arrestato. Il 29 maggio 2018 è stato sottoscritto da Regione Lombardia, ANCI e UPL, un Protocollo per un'azione comune volta al riavvio del confronto con il governo. Considerato che Regione Lombardia, il 22 ottobre 2018 ha trasmesso al Ministero per gli Affari regionali la proposta d'intesa relativa a tutte le 23 materie oggetto di trasferimento. Il sito di Regione Lombardia ultimo aggiornamento 31.01.2019 dichiara che è prevista per il 15 febbraio 2019 la sottoscrizione dell'intesa con il governo in carica. Il 23 settembre 2019 in relazione al referendum svoltosi quasi due anni prima, i governatori di Lombardia e Veneto hanno scritto una lettera aperta al Presidente del Consiglio dei Ministri per sollecitare una bozza di intesa,

impegna il Sindaco affinché il Consiglio comunale e la cittadinanza intera siano informati nel merito degli sviluppi del quesito referendario in oggetto e delle priorità, a fronte del riconoscimento dovuto all'esito del voto liberamente espresso il 22 ottobre 2017 dal popolo;

eserciti istituzionalmente una costante pressione sugli organi regionali per portare a compimento il passaggio Stato- Regione ad oggi risultante ancora fermo.” Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Ci sono interventi? La parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, diciamo che in merito alla mozione del Consigliere Donadoni chiedo degli emendamenti al testo della mozione se lui è d'accordo, anche essi glieli ho già anticipati diciamo e cioè chiedo il primo emendamento che sia aggiunta la frase, alla seconda pagina della mozione, dopo “considerato che” “Regione Lombardia ha, più volte, sollecitato lo Stato nell'intraprendere il percorso di autonomia”; il secondo emendamento richiesto è di modificare il secondo comma dopo “impegna il Sindaco affinché...” sostituendo il testo “eserciti istituzionalmente una costante pressione sugli organi regionali per portare a compimento il passaggio Stato-Regioni ad oggi risultante ancora fermo” con il testo “eserciti istituzionalmente a supporto di Regione Lombardia, una costante pressione sugli organi coinvolti per portare a compimento il processo della riforma dell'autonomia”. Io il testo l'ho scritto, magari lo porto al Segretario.

PRESIDENTE

Però in realtà, allora in realtà, non ha senso che lei lo porti al Segretario, nel senso che la mozione, istituzionalmente è strutturata in modo che noi, voglio dire per “noi” intendo tutti i Consiglieri a esclusione del proponente, non possiamo emendare la mozione, dunque deve portarla più che altro al Consigliere Donadoni, se il

Consigliere Donadoni accetta di emendarla in tal senso, allora il Consigliere Donadoni, e lei voglio dire insieme se l'avete concordata insieme, potete portarla al Segretario, ma è inutile portarlo prima, perché se lui non è d'accordo, resta nel dibattito, resta nelle registrazioni eccetera, in modo che il suo punto di vista viene giustamente messo in evidenza, però la mozione è sua e quindi non possiamo cambiargliela di forza.

Sì, concluda certo.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Diciamo che la motivazione di questa interrogazione è perché io ritengo che così come è formulato il quesito, diciamo che rischia di rimanere lettera morta, in quanto gli accordi tra lo Stato Regione andrebbero eventualmente avanti, ma solo con una Legge Quadro. Attualmente la partita è ferma in attesa della presentazione da parte della Ministra Gelmini della Legge Quadro, perché io ritengo che se vada fatta una pressione, vada fatta nei confronti di tutti gli organi coinvolti, questo è il mio modesto pensiero.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? La parola alla Sindaca Biondi.

SINDACO

Io sottolineare che l'intervento e la richiesta della Consigliera Lunardi non i trova nemmeno molto d'accordo perché sinceramente non è dettagliato, non si sa nemmeno in che modo la Regione abbia più e più volte, interpellato lo Stato perché intervenisse in questo

senso. Sottolineo che, da parte di Regione, si è fatta una scelta che tutti abbiamo ben visto, come poi abbia camminato, altre regioni si sono mosse in questo modo evitando un referendum che è stato assolutamente molto dispendioso, che ha voluto innovare con tutta una sorta di tablet che dovevano andare alle scuole, che poi invece non erano buone a fare proprio nulla. Quindi si è fatta una scelta che è stata assolutamente sbagliata o comunque forse sbagliata o forse voluta anche con altre motivazioni, vista la data in cui quel referendum si è svolto. Quindi -come dire- assolutamente se un referendum si è tenuto e la popolazione si è espressa a favore, quel referendum poi deve camminare. Non mi pare però che si possa avere un giudizio così assolutamente positivo dell'operato di Regione. Io credo che, da questo punto di vista, invece regione Lombardia abbia dei profili importanti di incoerenza e anche di dispendio inutile dei soldi dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? La parola al Consigliere Donadoni.

CONSIGLIERE DONADONI DANIELE GIUSEPPE

Grazie. Allora innanzitutto, va beh essendoci comunque un emendamento chiederei la possibilità di una sospensione e un incontro con i Capogruppo. Quindi, non risponderai in questa situazione, lo farei direttamente durante la sospensiva, grazie.

PRESIDENTE

Sì, prima do la parola un attimo alla Consigliere Tunice e poi sospendiamo.

CONSIGLIERE TUNICE VALENTINA

Sì, buonasera intervengo anche a nome del gruppo per dare un'opinione, partendo dal presupposto che il Sindaco non potrebbe portare a termine le azioni implicate dagli impegni richiesti in quanto non è competenza e probabilmente neanche nelle possibilità, quindi come gruppo chiediamo che entrambi gli impegni proposti dal Consigliere Donadoni vengano modificati, sostituiti da uno singolo per cui appunto la Sindaca si impegna a presentare la mozione in Regione Lombardia e che conseguentemente terrà informato tutto il Consiglio Comunale sulla risposta che riceverà appunto in merito a questa questione.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Donadoni.

CONSIGLIERE DONADONI DANIELE GIUSEPPE

Quindi prendo atto, a questo punto di entrambe le richieste e chiedo una sospensione.

PRESIDENTE

Direi che si può fare una sospensione e poi il Consigliere Donadoni Donadoni deciderà come integrare la sua mozione, sospendiamo cinque minuti il Consiglio Comunale, grazie.

(Segue sospensione)

PRESIDENTE

Grazie a tutti, riprendiamo il Consiglio Comunale, e Consigliere Donadoni la invito a dare lettura della mozione come modificata, prego Consigliere.

CONSIGLIERE DONADONI DANIELE GIUSEPPE

Ok, passo alla lettura solo delle modifiche, quindi, o vi leggo la mozione completa?

PRESIDENTE

Solo le modifiche.

CONSIGLIERE DONADONI DANIELE GIUSEPPE

Allora le modifiche partono dall'ultima parte della mozione che è "Impegna il Sindaco affinché trasmetta la presente mozione a

Regione Lombardia, entro 15 giorni dall'approvazione, chiedendo alla stessa un riscontro sul processo di riforma dell'autonomia entro e non oltre il 31 ottobre 2022. Impegna il Sindaco affinché riferisca in Consiglio Comunale in merito alle risposte fornite da Regione Lombardia”.

PRESIDENTE

Perfetto poi adesso votiamo e poi, al termine della votazione, se viene approvata porta la mozione modificata, Segretario grazie.
Ci sono interventi ulteriori? Possiamo passare alla votazione.
Favorevoli? Quindi la mozione è approvata all'unanimità. Chi non ha votato? All'unanimità, sì grazie.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 4- CONSIGLIO COMUNALE DEL 31MAGGIO

MOZIONE DI SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA LUNARDI, PROT. N. 12463 DEL 23.05.2022

PRESIDENTE

Perfetto, grazie mille a tutti. Possiamo passare adesso al terzo punto, scusate al quarto perché c'erano anche le comunicazioni. Il quarto punto è sempre la mozione: “Mozione di sostegno all'Associazione Nazionale Alpini” presentata dalla Consigliera Lunardi quindi prego Consigliera.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

\ Do lettura della mozione. Allora “Premesso che l'Associazione Nazionale Alpini ha scritto capitoli importanti della storia repubblicana del nostro paese, nata nel 1919 a seguito della durissima prova che l'Italia aveva attraversato nella prima guerra mondiale. Pur vittorioso, il nostro paese uscì drammaticamente provato da tre anni di conflitto; i reduci da quella terribile esperienza e in particolare gli alpini temprati dai combattimenti in montagna e uniti dai loro granitico spirito di corpo decisero di unirsi e fare qualcosa di concreto per aiutare le famiglie dei commilitoni e

per non disperdere il patrimonio di solidarietà e valori umani che si era creato sulle creste e nelle trincee.

Premesso che anche nel nostro territorio di primaria importanza i ruoli e le attività svolte nel volontariato dal gruppo alpini di Busto Garolfo nato nell'anno 1964, evidenziato che l'associazione nazionale locale tiene vive le tradizioni degli alpini, ne difende le caratteristiche, ne illustra le gloria e le gesta e si propone di rafforzare tra gli alpini, di qualsiasi grado e condizione, i vincoli di fratellanza nati dall'adempimento del comune dovere verso la patria e curarne, entro i limiti di competenza, gli interessi e l'assistenza.

Inoltre si occupa di favorire i rapporti con i reparti e con gli alpini in armi, promuove e favorisce lo studio dei problemi della montagna e del rispetto dell'ambiente naturale, anche ai fini della formazione spirituale intellettuale delle nuove generazioni; promuove e concorre in attività di volontariato e protezione civile con possibilità di impiego in Italia e all'estero nel rispetto prioritario dell'identità associativa e dell'autonomia decisionale; considerato che nel settembre del 1920 venne organizzata la prima adunanza nazionale sul Monte Ortigara teatro di una delle battaglie più sanguinose della guerra e ribattezzato calvario degli alpini.

A quel primo appuntamento e ne seguirono altri 20 sino al 1940 a Torino, prima che a causa della seconda guerra mondiale la manifestazione venisse sospesa per 7 anni. Nell'aprile del 1947, ricomparve il giornale *L'Alpino* anch'esso nato nel 1919, nell'ottobre del 1948 si svolse a Bassano del Grappa la prima adunata dal dopoguerra dopo la sosta del 1950 anno del Giubileo; essa riprese senza più interrompersi se non nel 2020- 2021 a causa della pandemia.

L'adunanza nazionale degli alpini rappresenta per l'associazione e per il paese intero un momento di tradizione alla quale partecipano annualmente migliaia di alpini da tutto il territorio nazionale.

Ricordato che, tra le numerose opere di solidarietà l'Associazione ha costruito in due anni di lavoro dei propri soci 1992-1993 un asilo a Rossosch in Russia, al posto di quella che fu la sede del comando del Corpo d'Armata alpina nel 1942; durante quella tragica campagna bellica i volontari impegnati sono stati 721 in 21 turni che hanno prestato quasi 100.000 ore di lavoro. Analoga operazione, su richiesta del vescovo ausiliario di Sarajevo Monsignor Sudar, è stata svolta nel 2002 per ampliare un Istituto scolastico multietnico a Zenica in Bosnia che ospita studenti bosniaci, serbi e musulmani. Ricordato che in Mozambico dove nel 1993-1994 gli alpini di leva parteciparono all'operazione umanitaria disposte delle Nazioni Unite in un paese sconvolto dalla guerriglia; l'Associazione Nazionale Alpini ha costruito un collegio femminile, un centro d'accoglienza per bimbi denutriti e uno di alfabetizzazione e promozione della donna.

Nel 2014 a Nikolajewka, ossia Livenka, è stato costruito il ponte dell'amicizia sul fiume Valuj che l'Associazione Nazionale Alpini ha donato alla popolazione della cittadina teatro dell'epica battaglia del 26 gennaio 1943, in cui gli alpini, in ritirata ruppero l'accerchiamento sovietico e riuscirono a tornare a baita. Ricordato che i numerosi interventi promossi sul territorio nazionale nel comune di Ripabottoni Campobasso nel 2011 è stata costruita una casa di riposo, nell'Abruzzo terremotato sono stati impegnati 8.500 volontari della Protezione Civile e dell'Associazione Nazionale Alpini e il 14 novembre 2009 è stato inaugurato il villaggio Associazione Nazionale Alpini a Fossa, l'Aquila, dove grazie alle

somme raccolte dall'associazione e da altri enti sono state costruite 33 casi per gli sfollati del Comune abruzzese. Sempre a Fossa è stata costruita la Chiesa di San Lorenzo inaugurata il 27 novembre 2010 oltre a numerosi altri interventi effettuati nel territorio del capoluogo abruzzese.

Dopo le gravi e ripetute scosse di terremoto in centro Italia del 2016 e del gennaio 2017 l'Associazione Nazionale Alpini ha aperto una raccolta di fondi in favore della popolazione, avviando e realizzando progetti per la costruzione di centri polifunzionali a Campotosto, opera inaugurata nel novembre 2017, Visso nel 2017, Arquata del Tronto nel 2018 e a Cumuli e Preci. Ricordato che un capitolo a parte merita l'Ospedale da campo, il 19 marzo 1994 l'Associazione ha inaugurato un nuovo ospedale da campo avio – elitrasportabile, unico in Europa e forse nel mondo, per una realtà civile, già impiegato più volte in occasioni di pubbliche calamità. Il personale medico e paramedico è quello delle strutture sanitarie più avanzate. Tra gli ultimi interventi è quello a Kinniya nello Sri Lanka dopo il devastante tsunami, dove, per sei mesi è stata attivata una parte dell'Ospedale con medici, infermieri, personale tecnico, i volontari della nostra Protezione Civile e soprattutto il miracolo degli alpini, ovvero la costruzione in solo 7 giorni dell'Ospedale nella Fiera di Bergamo per fronteggiare l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di Covid-19. Tutto ciò premesso evidenziato e considerato il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a esprimere la propria vicinanza all'Associazione Nazionale Alpini riconoscendone la valenza sociale, culturale e popolare e identitaria; partecipare personalmente per tramite di un proprio delegato in rappresentanza dell'amministrazione e indossando la fascia tricolore all'annuale adunata dell'associazione, dando della manifestazione adeguata promozione sul proprio territorio”.

Allora diciamo che questa mozione nasce dal bisogno di sostegno a questo Glorioso Corpo degli alpini, dopo l'adunata di Rimini nel mese di maggio, in cui l'immagine degli alpini è stata, in parte offuscata, da alcuni episodi di molestie sessuali nei confronti di giovani donne, da parte non degli alpini ma di uomini che sono indegni di indossare la divisa di alpini.

Quindi io condanno fermamente l'episodio, tutti gli episodi di violenza che sono avvenuti e chi ha commesso questi reati ne risponderà personalmente come previsto dal nostro Codice penale, ma ritengo ingiusto attaccare il Corpo degli alpini che sono una risorsa anche in tempo di pace, con il loro lavoro incessante durante l'emergenza ambientale, durante la pandemia e con persone che con tanto impegno, dedizione e concretezza supportano il nostro territorio col volontariato.

PRESIDENTE

Grazie mille. Ci sono interventi? La parola alla Sindaca.

SINDACO

Sì, Consigliera Lunardi. Il testo della mozione riporta, in buona sostanza fatti, avvenimenti che troviamo sui libri di storia. Dunque perché mai qualcuno potrebbe dirsi contrario? Questo è. Mi pare invece rilevante sottolineare quanto questo testo sia incompleto, carente e nient'affatto collegato con quella che è la realtà di Busto Garolfo.

Lei, Consigliera, ci parla degli alpini ma accenna appena all'esistenza del nostro gruppo alpini di Busto Garolfo, a loro dedica nella sua lunga mozione, una riga e mezzo nella premessa, poi si

parla della Russia, del Mozambico, del Comune di Ripabottone, della Chiesa di Fossa ma nulla dice ad esempio della nostra chiesetta della Madonna della Neve ristrutturata proprio dal nostro gruppo alpini; non ci dice che da anni proprio in quella chiesetta si tengono concerti organizzati in collaborazione tra Comune e il gruppo alpini, forse Consigliera non lo sa.

Non ci parla della collaborazione offerta dal gruppo alpini in occasione di numerosi eventi del nostro paese; nulla ci dice del prezioso aiuto che il gruppo ha fornito alla cittadinanza nel periodo dell'emergenza Covid in collaborazione con Protezione Civile e neppure del loro impegno come punto di raccolta per i generi di prima necessità a favore della popolazione ucraina....

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE

Cortesemente, chiedo al pubblico di non intervenire perché non è previsto, grazie.

SINDACO

Insomma il suo è un testo general generico che, a parte quel brevissimo cenno, nella premessa, può andar bene per ogni Comune, come dire un testo calato dall'alto adatto a tutte le stagioni e mi verrebbe anche, quasi quasi di consigliarle di ritirarlo e di integrarlo, però questo è un consiglio, niente di più. Noi possiamo anche approvarlo così, ci pare però che sia un po' un'occasione persa, visto che si parla di alpini e che il gruppo alpini a Busto Garolfo è presente. Riguardo agli impegni che mette in mozione, io

desidero farlo farle presente che alle adunate degli alpini, io sono stata presente più volte, sono stata presente alla festa degli alpini a Campodенno, ogni anno siamo presenti alla messa di Natale in Duomo. A me non pare nemmeno proprio così splendido che la presenza dell'Amministrazione Comunale, a momenti come questo debba essere imposta da una mozione, credo che sia più giusto se è posta come scelta. Personalmente comunque io problemi non ne ho, ho già partecipato, aggiungerei almeno nella frase nell'ultimo impegno che sì, il Sindaco sia impegnato a partecipare nei limiti delle risorse a bilancio, perché non credo che sia corretto obbligare un Sindaco a recarsi a soggiornare, a sue spese, magari dall'altra parte dell'Italia.

Il nostro bilancio al capitolo dei rimborsi per gli amministratori assegna 100 euro che per giunta ogni anno vanno in avanzo, perché noi siamo abituati a pagare di tasca nostra ogni spesa in questo senso. Vedo che lei non ha presentato alcun emendamento per adeguare in questo senso quel capitolo, fra l'altro sono spese di parte corrente, da qualche parte vanno recuperate, altrimenti l'obbligo è poco coerente e direi anche che di questi tempi non so nemmeno se è proprio opportuno.

Ora, questo per quanto riguarda il testo da lei presentato, vede che me l'ero iscritto prima, perché lo sapevamo, nella spiegazione però ci ha spiegato il vero motivo per cui ha presentato questa mozione e cioè i fatti di Rimini. Va bene, in effetti, la tempistica lo lasciava supporre. Ora mi domando perché se il messaggio era quello, nel testo lei non ne fa neppure una parola, neppure accenna, non si desume, se uno legge quella mozione così a sé, un cittadino lo legge e si domanda: perché ci mettiamo a fare questa mozione, che senso ha? Perché proprio oggi? Non mi sembra, proprio come modalità, il massimo della chiarezza e della coerenza, lo poteva

scrivere. Non vedo perché non farne proprio nemmeno parola. Anche io non ho nessuna difficoltà a parlarne di quei fatti che certamente, a mio parere, come capisco anche da quello che lei ha espresso, sono gravi e che nulla hanno a che vedere in particolare con gli alpini. Sono fatti che non si legano a un'associazione o a un evento, ma a una mentalità che ancora purtroppo è presente, piuttosto diffusa e assolutamente non accettabile. Sono fatti che si verificano quando si riuniscono grandi gruppi di persone e magari c'è qualche gruppetto maschile che decide di far branco e si comporta da bullo nei confronti delle donne.

Solo in questi ultimi mesi ci ricordiamo, è successo più volte, ci ricordiamo i fatti in piazza Duomo per l'ultimo dell'anno, il tifoso che a fine partita, uscendo insieme al gruppo degli amici, per farsi bello si è permesso di palpeggiare la giornalista in diretta, poi quando è stato svergognato, allora regnava che lui era un bravo padre di famiglia e poi a, riflettori spenti, queste cose purtroppo succedono ogni giorno, succedono nei luoghi di lavoro, succedono sui mezzi pubblici, succedono per le strade. E' un problema culturale e sociale riguardo al quale c'è ancora tanto da lavorare e non bisogna mai incorrere nell'errore di sminuirlo questo problema o di ridurla a goliardia.

Il tema comunque capite è così complesso che certamente non è adeguato né per i tempi, né per i modi a quello che una mozione in Consiglio Comunale. In ogni caso attenendoci a quanto lei scrive, pur ritenendo il suo testo incompleto, carente, per certi versi anche fuorviante, perché non scrive quello che è il pensiero che davvero ci sta dietro. noi riteniamo che non ci siano motivi per non approvare il riassunto di storia che lei ci propone, magari aggiungendo al secondo impegno la frase “nei limiti di spesa del bilancio”.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? La parola al Consigliere Pirazzini.

CONSIGLIERE PIRAZZINI ANGELO

Ecco, io ringraziando comunque la mozione, l'intervento con la mozione del Consigliere Lunardi devo comunque avvicinare all'intervento del Sindaco nel senso che effettivamente, quando l'ho letta, son rimasto -non dico deluso- però sorpreso dal fatto che non ci fosse una particolare, diciamo, sensibilità verso la specifica del gruppo Alpini di Busto Garolfo che comunque è un gruppo storico. Tra l'altro lei ha citato anche degli esempi nella storia dove anche recenti azioni militari a scopo umanitario, beh sappia che nel nostro gruppo, io compreso, ci sono alcuni che hanno partecipato a questi eventi in quanto la brigata taurinense che è la più operativa delle brigate alpine, oggi reimpiegate in questo momento sul fronte diciamo della zona Ucraina, diciamo ha come bacino di utenza proprio i nostri paesi. Quindi nel nostro gruppo ci sono ragazzi...beh, oggi *ragazzi* è una parola grossa, eravamo ragazzi e molti di noi hanno partecipato a quei pezzi di storia. Quindi diciamo sono un po', diciamo, sorpreso naturalmente non è una critica però mi sarebbe piaciuto, come ha detto il Sindaco, vedere questo intervento. Ovviamente io non so neanche se posso votare, non so neanche se posso parlare, perché sono stato anche nel Consiglio, ma oggi non ho più un incarico e quindi penso...

PRESIDENTE

Direi che non ravviso incompatibilità, anche perché la mozione non è sul gruppo Alpini di Busto Garolfo, ma è sugli alpini in generale.

CONSIGLIERE PIRAZZINI ANGELO

Poi, come iscritto all'Associarma, perché comunque così è, perché sono stato, in quanto facente parte del gruppo, devo dire che non sarebbe neanche bello nei confronti delle altre Armi, perché è indubbio che io ricordo, allora, c'erano anche i paracadutisti, c'erano i bersaglieri, c'erano ragazzi dell'Aviazione, in realtà questa divisione di Corpo in realtà non era così sostanziale. Quindi credo che non si possa obbligare una figura come quella del Sindaco che rappresenta tutta la cittadinanza e quindi anche bonariamente tutti i reparti delle nostre Forze Armate a fare distinguo, sostanzialmente credo che l'integrazione posta dal Sindaco sia legittima.

Per il resto anch'io come posso votare contro? Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, diciamo che così come è impostata la mozione era volta alla necessità che sentivo in quei giorni di attacchi, comunque anche a volte eccessivi, sul Corpo degli Alpini, e quindi sull'Associazione Nazionale Alpini. Poi, nella... e quindi ho sentito

la necessità di ripercorrere tutto le iniziative importanti nella nostra storia del Corpo a livello nazionale. Ho richiamato quello a livello locale perché sono d'accordo che anche sul nostro territorio c'è un'Associazione importante che svolge il ruolo che ha detto lei, però io l'ho richiamato nella mozione, ma il senso era dare un riconoscimento ad un Corpo che ha fatto storia e che fa storia tutti i giorni perché presta la sua attività a favore della cittadinanza di Busto e di tutto il nostro territorio. Per cui adesso io che devo integrare, il senso era gli attacchi che erano stati fatti dalla stampa nazionale al Corpo Nazionale degli Alpini, e quindi la mozione io ho sentito la necessità di ripercorrere la, di ricostruire la storia del Corpo degli Alpini richiamando gli Alpini locali che svolgono, hanno svolto e continuano a svolgere un ruolo importante anche sul nostro territorio, ma io li ho richiamati e anche nelle funzioni che svolgono all'interno del nostro, del nostro territorio. Era una risposta ad una situazione in cui era chiamato in causa il Corpo Nazionale degli Alpini e quindi io, se vuole integrare nei limiti di spesa del bilancio, anche se io faccio presente che anche noi Consiglieri di minoranza, che abbiamo solo dei gettoni di presenza, prendiamo a ogni Commissione 20 euro e se ci dobbiamo, comunque è vero non è che ci spostiamo al di fuori magari della Regione, però penso che nel nostro piccolo diamo il nostro contributo legato solo a un gettone di presenza. Penso che per un'adunata una volta l'anno e comunque, come Sindaco o come magari Assessore, vengono presi dei, non dei gettoni di presenza ma degli importi più importanti, un impegno maggiore ci possa essere. Se vuole integrare io sono d'accordo, anche nei limiti di spesa del bilancio.

PRESIDENTE

Sì, io devo dire, va beh, adesso sulle mozioni tendo spesso a esprimere il mio parere da Consigliere, poi dopo le dico una cosa però da Presidente. Da Consigliere le devo dire che personalmente lei ha fatto un discorso condivisibile, ma che in questa mozione non c'è, nel senso che lei in questa, noi qua non stiamo votando i discorsi che facciamo. Noi qua stiamo votando un testo. Lei ci dice che presenta la mozione perché il Gruppo Alpini è stato oggetto di attacchi sulla stampa eccetera eccetera, io credo di saper leggere, qua non è scritto, qua non è scritto. Quindi secondo me doveva scriverlo in modo anche più chiaro perché questa è una mozione che onestamente è impossibile votare contro, perché è impossibile, perché parla della storia degli alpini presa, voglio dire, come diceva il Sindaco dai libri di storia, comunque quello che è. Per carità, tutti noi amiamo il Gruppo Alpini, voglio dire, nessuno non può che riconoscere quello che hanno fatto. Però se si voleva dare questo taglio di attualità eccetera secondo me bisognava avere un pochettino il coraggio magari di parlarne. Secondo, condivido la osservazione del Consigliere Pirazzini secondo cui anche gli altri gruppi, diciamo, di reduci, di ex combattenti, che riguardano tutti gli altri Corpi delle Forze Armate hanno pari dignità, quindi sarebbe corretto a questo punto, non si capisce perché il Sindaco sia obbligato tra virgolette a partecipare all'adunata degli alpini e non a quella dei bersaglieri, dei paracadutisti eccetera. Secondo me c'è un motivo per cui il Sindaco di Busto Garolfo è corretto che vada all'adunata degli alpini eccetera eccetera, ma con tutto il rispetto non per l'irrepreensibile Comune di Ripabottoni, ma per quello che è stato fatto dal Gruppo Alpini a Busto Garolfo che, per un motivo voglio dire pratico, nel senso che c'è un Gruppo Alpini molto forte,

molto attivo da decenni, ha fatto per questo Paese e io sono un po', cioè proprio per quello ce è successo in queste settimane, quando io leggevo queste notizie di attacchi al Gruppo Alpini eccetera eccetera ero triste per il Gruppo Alpini di Busto Garolfo perché so quello che il Gruppo Alpini di Busto Garolfo fa quotidianamente e secondo me questa mozione che ne parla en passant, citando fatti che sono stati fatti in Russia 70 anni fa, 80 anni fa, sinceramente è un pochettino un'occasione persa per conto mio proprio perché so la sensibilità del Gruppo Alpini, quanto tiene al nostro territorio, sapere che noi approviamo una mozione in loro difesa praticamente senza dire quello che hanno fatto è un po' triste.

Però parere mio personale di uno che comunque gliela vota la mozione.

Quindi detto ciò, sull'ultimo punto invece le devo dire che sono, lo trovo veramente sconcertante quello che ha detto perché è corretto anche che i cittadini sappiano che le alte autorità di questo Comune al momento prendono delle indennità che sono imbarazzanti, questa è la verità, sono imbarazzanti. Sono disponibili sul sito del Comune quindi non andiamo a enumerarle dal punto di vista economico, ma sono veramente imbarazzanti e andare a sostenere che praticamente il Sindaco, beh, io prendo il solo gettone di presenza e ciononostante vado, non lo so, al 25 aprile a Busto Garolfo, va bene? Il Sindaco tanto vale che vada a sue spese a farsi l'adunata degli Alpini a Bari, a Reggio Calabria, a Palermo, sinceramente mi sembra di cattivissimo gusto Consigliera, veramente di cattivissimo gusto proprio perché lei sa a quanto ammontano le indennità prese dagli Assessori, Presidente del Consiglio, Sindaco, Vicesindaco in questo Comune, e nel caso glielo può illustrare il Consigliere Pirazzini che ha ricoperto questa carica ed è seduto vicino a lei. Quindi sinceramente secondo me questa se la poteva

proprio risparmiare, glielo dico sinceramente, ma non per il Sindaco o per qualunque altro ruolo, perché è un pochettino brutto, proprio brutto, no? Poi dopo se a sue spese una carica decide di andare per stare vicino agli Alpini anche, voglio dire, in capo al mondo, fa benissimo, però che venga obbligato e che davanti all'obbligo si dica anche beh, tutto sommato, no? Ci mancherebbe, boh, a me sa un pochettino, non lo so, non mi sembra proprio bello, ecco, parere mio, fa parte di quelle cose della politica che a me piacerebbe sparissero, proprio di cuore. Prego, Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, in merito a quest'ultima sua osservazione diciamo che io ritengo che lo svolgimento di un mandato importante come quello di rappresentare un cittadino va al di là della sua remunerazione economica per cui ci sono anche, anche diversi Sindaci che lo fanno anche gratuitamente. Dopodiché io posso esprimere, io, quello che dà fastidio a me personalmente, Presidente Binaghi, è che lei esprima anche delle questioni morali e faccia dei moralismi che io non accetto, della serie questo è il suo punto di vista, io ritengo che per quanto mi riguarda la partecipazione, ho detto anche che io sono disposta anche a rivedere il testo della mozione nella parte relativa alle spese, anche se ritengo che sia nelle possibilità, anche se è vero che il compenso non è elevato per quanto riguarda l'attività del Sindaco e degli Assessori in alcuni casi. Per quanto riguarda invece la questione della mozione, allora, nel momento in cui qualcuno ha ritenuto che fossero ingiusti gli attacchi all'Associazione Alpini però guarda caso, così come per quanto riguarda il sostegno della pace, è la sottoscritta che ha presentato delle mozioni. Quindi voglio dire, al di là dei giudizi che vengono forniti, diciamo che la

sottoscritta ha sentito la necessità di scrivere la mozione a sostegno degli alpini o a sostegno della pace l'altra volta, poi tutto è migliorabile, però voglio dire che se qualcuno, nessuno degli altri ha sentito la necessità di presentarlo. Quindi diciamo che, certo tutto può essere migliorabile, io considerando anche la, secondo me aveva senso nella, non nell'immediatezza perché è stato presentato nel giro di dieci giorni dall'evento, però un segno importante che ho ritenuto che riguardasse anche l'attività svolta dagli alpini di Busto Garolfo. Poi la prossima volta starò più attenta magari a dettagliare meglio le attività che vengono svolte dalle varie associazioni quando ci sarà altra occasione per presentare delle mozioni qui.

PRESIDENTE

Prego, do la parola al Sindaco.

SINDACO BIONDI SUSANNA

Consigliera Lunardi, un Sindaco può anche decidere di andare in ogni luogo, di fare un sacco di cose, di rinunciare del tutto al compenso eccetera eccetera, ma l'ha detto lei, può anche decidere, non che lei lo impegna con una mozione. Ci sarà un po' di differenza in questo fatto. Cosa vuole che le dica? Non lo dico mai, ho fatto il Sindaco per 7 anni a 500 euro al mese. A conti fatti ci rimettevo, a conti fatti, e sto qui. E qui ci sono Assessori che per conseguenza, non so se mi capisce, quindi ora che lei ci faccia questa lezione, pur con quei compensi lì se c'era da andare a Milano, se c'era da andare, se c'era da usare la macchina per andare dovunque, eccetera eccetera, se c'è, noi ci andiamo a spese nostre, per scelta nostra. Quindi non è che me lo deve insegnare, lo facciamo, ma che si

impegni con una mozione questa è una roba che non sta né in cielo né in terra perché qualcuno potrebbe anche essere in difficoltà invece. Cos'è che adesso per fare il Sindaco bisogna avere delle risorse importanti e vivere agiatamente, sennò non lo puoi fare? Penso che sia un compito aperto a tutti, quindi questa cosa deve essere assolutamente tenuta presente. Quanto al fatto della sua grande sensibilità nel presentare questa mozione, mah, che le devo dire, ha presentato una mozione che è, lo ripeto, un riassunto del libro di storia, non ha il coraggio di dire perché l'ha presentata, non c'è una parola, una parola di quello che lei voleva dire tant'è che se uno legge il testo e poi legge il sostegno si domanda ma sostegno in che senso? Chiarezza zero. Degli alpini di Busto Garolfo, che poteva avere allora tutto un altro senso, non ha detto nemmeno una parola. Sa, ora mi scappa una cosa anche antipatica, fossi un insegnante di italiano e questo un tema direi che lei è andata fuori tema. Comunque noi gliela approviamo.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Ok, possiamo passare alla votazione. Sì, accetta la... cioè quindi inserisce la modifica o...?

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, l'ho detto. Allora, posso?

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, ho detto che sarà integrata la seconda parte della richiesta inserendo “nei limiti di spesa del bilancio”.

PRESIDENTE

Quindi...

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Quindi il testo della seconda richiesta, la leggo, solo questo pezzo: “partecipare personalmente o per tramite di un proprio delegato in rappresentanza dall’Amministrazione, indossando la fascia tricolore all’annuale adunata dell’Associazione dando, della manifestazione, adeguata promozione sul territorio Comunale nei limiti di spesa del bilancio”. No, forse è meglio scrivere: “partecipando personalmente in rappresentanza...”. Aspetti, lo inserisco prima.

PRESIDENTE

Secondo me ci sta su: “partecipare personalmente o, per tramite di un proprio delegato, in rappresentanza dell’Amministrazione, indossando la fascia Tricolore all’annuale adunata dell’Associazione nei limiti di bilancio, dando alla manifestazione adeguata promozione” eccetera eccetera. Cioè secondo me, parere mio però, eh...

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Si perché dopo, sì...

PRESIDENTE

Per una questione stilistica.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Devo dare il testo... devo rileggerla? Cioè introducendo la prima...

PRESIDENTE

No, no.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Va bene? Ok.

PRESIDENTE

Va bene, dai. Possiamo passare alla votazione. Favorevoli?
All'unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 5 CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MAGGIO

2022

**APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA
PRECEDENTE (29 APRILE 2022).**

PRESIDENTE

Passiamo al quinto punto che è l'approvazione verbali della seduta precedente 29 Aprile 2022. Favorevoli? All'unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 6 CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MAGGIO

2022

APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2022

PRESIDENTE

Adesso passiamo invece al sesto punto che è l'approvazione aliquote anno 2022. Do la parola all'Assessore Milan. Aliquote IMU, chiaro.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Sì, buonasera, adesso funziona. Allora, con la delibera presente si propone di confermare per l'anno 2022 le aliquote IMU già approvate con delibera di Consiglio Comunale numero 19 del 30/04/2021. Quindi in sostanza si propone di approvare per l'aliquota ridotta pari allo 0,60 per gli immobili di categoria A1, A8, A9 adibiti ad abitazione principale con detrazione di 200 euro. Aliquota ordinaria pari allo 0,76% calcolato sul 50% della base imponibile per unità immobiliare adibita ad uso abitativo comprese le pertinenze e concesso in comodato d'uso gratuito ai parenti entro il primo grado in linea retta. Di approvare l'aliquota agevolata dello 0,70 per l'unità immobiliare adibita a uso abitativo compreso le pertinenze che vengono locate mediante stipula di contratto a canone concordato. Di approvare l'aliquota base dello 0,96% per tutti gli altri fabbricati, aree edificabili e terreni agricoli e sempre dello 0,60 per i fabbricati produttivi di categoria D, di cui lo 0,76 è riservato allo Stato e lo 0,20 è riservato al Comune; e di stabilire che il

pagamento dell'IMU verrà effettuato alle seguenti scadenze: la prima rata il 16 giugno 2022, la seconda rata il 16 dicembre 2022. E di dare atto che le aliquote decorrono dal primo gennaio 2022. Sostanzialmente, rispetto alla situazione precedente, non c'è alcuna modifica. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego, Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, volevo spiegare la mia astensione nella serie, diciamo che avrei, avrei auspicato magari di rivedere riducendo le aliquote considerando la situazione di particolare difficoltà in questo momento. Mi rendo conto che ci sono delle difficoltà che abbiamo comunque analizzato anche in Commissione. Per questo motivo mi asterrò.

PRESIDENTE

Ok, ci sono altri interventi? No. Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Ok, quindi siamo dieci favorevoli. 9? Ah giusto. Il punto è approvato con 9 voti favorevoli e 4 contrari. Votiamo l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Contrari? Astenuti? Ok, quindi il punto è approvato.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 7 CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MAGGIO 2022

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

PRESIDENTE

Passiamo al settimo punto all'Ordine del Giorno che è l'“Approvazione Regolamento Comunale per la disciplina dell'addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche”. Do la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Sì, allora, la modifica del regolamento dell'addizionale Comunale si è resa necessaria a seguito della variazione proprio delle, delle fasce di applicazione dell'IRPEF generale. Di conseguenza noi, avendo le aliquote progressive sostanzialmente, che seguono gli scaglioni dell'IRPEF, abbiamo dovuto adeguare le nostre aliquote agli scaglioni nuovi. Quindi sostanzialmente non cambia, è soltanto una revisione dettata dalla rimodulazione delle fasce. Quindi sostanzialmente rimane una soglia di esenzione per i redditi fino a 15.000, 15.000 euro, così come era in precedenza, e le aliquote nuove saranno per i redditi da 0 a 15.000 euro 0,65, da

15.000 a 28.000 euro di imponibile 0,70, da 28 a 50.000 0,75 e oltre i 50.000 lo 0,80. Ricordo che le precedenti fasce prevedevano oltre allo scaglione 0-28 anche lo scaglione 28-55 e un altro scaglione 55-75 e maggiori di 75, quindi in precedenza era da 28.000 a 55.000: 0,75, che rimane però ridotto alla fascia 50 perché è quella imposta. Successivamente avevamo la fascia 55-75 allo 0,78 che sparisce perché proprio non c'è più la fascia di reddito a cui potersi adeguare e quindi viene adeguato tutto allo 0,80 oltre i 50.000 euro di imponibile.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? Prego, Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, anche in questo caso esprimerò voto di astensione, anche perché ritengo che la pressione fiscale in Italia sia eccessiva per cui in questo momento avrei auspicato anche qua una leggera revisione a ribasso delle aliquote, però mi rendo conto che vista la situazione del bilancio non è possibile.

PRESIDENTE

Ok. Ci sono altri interventi? Ok, possiamo passare alla votazione. Favorevoli? Astenuti? Tre. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Astenuti? Il punto è approvato con 10 voti a favore e tre astenuti.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 8 CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MAGGIO 2022

ADOZIONE PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2022/2025 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2022

PRESIDENTE

Adesso passiamo all'ottavo punto all'Ordine del Giorno che è l'“Adozione Piano Finanziario TARI anno 2022/2025 e approvazione tariffe TARI per l'anno 2022”. Do la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Sì, buonasera, io inviterei il dottor Migliorati, che è il Direttore del Consorzio. Se vuole prendere posto e poi eventualmente... C'è un posto libero qui se... Grazie Dottor Migliorati. Allora, io introduco il Piano Finanziario della TARI parlando un po' soprattutto delle entrate, dei movimenti finanziari. Allora, innanzitutto una premessa generale sul Piano Finanziario della TARI perché questo Piano Finanziario, da qualche anno a questa parte, è un po' vincolato dalle disposizioni ARERA che, anche per quanto riguarda il Piano Finanziario, quindi gli aumenti del Piano Finanziario, ne vincola un po' l'entità nel senso che sostanzialmente ci sono dei parametri da rispettare ma si parte sostanzialmente dal bilancio, dal bilancio meno due. Sostanzialmente bisogna retrocedere di due anni per poter poi andare a redigere il Piano Finanziario generale. Quindi in questo caso si

parte dal Piano Finanziario 2020. Sono concessi aumenti del Piano Finanziario ma questi aumenti devono essere limitati entro determinati parametri. Nei parametri, non sono moltissimi, ad esempio al tasso dell'inflazione, e poi ci sono altri parametri che invece vengono calcolati sulla base di coefficienti sostanzialmente dello stato del servizio, sia del servizio inteso come servizio generale che anche quello di servizio inteso come proprio raccolta di rifiuti. Diciamo che sul secondo ambito sappiamo di essere, tutto il Consorzio e anche Busto Garolfo, virtuosi, quindi da questo punto di vista non abbiamo nessun problema. Per quanto riguarda invece il servizio in generale questo dovrà essere valutato con più, meglio, insomma, più compiutamente nei prossimi anni con la trasformazione del Consorzio. Adesso sapete che siamo in una fase di trasformazione del Consorzio quindi il Consorzio si sta trasformando in Società mista S.p.A. Proprio ieri c'è stato un atto importante per cui dovrebbe partire. Quindi questi servizi, che possono andare ad incidere sul Piano Finanziario, verranno poi meglio gestiti e sicuramente con più accuratezza con la società nuova. Venendo un po' ai conti del Piano Finanziario sostanzialmente quest'anno avremo avvisi TARI per 1.878.008 e un totale della TARI, quindi compreso anche le Poste che sono a carico del bilancio Comunale, di 1.904.286. La differenza, ovviamente l'anno scorso scontava anche le riduzioni per le attività produttive date dal Fondo, dal cosiddetto Fondone Covid che ovviamente quest'anno non ci sono più, quindi la differenza fra i due, fra i due Piani Finanziari è di circa 27.000 euro e sostanzialmente siamo in continuità con, in sostanziale continuità con il Piano Finanziario pregresso. Tenendo conto anche che la rimodulazione dei conguagli assegna un conguaglio 2022 di 20.000 euro, quindi sostanzialmente il Piano è molto in continuità con quello precedente. Quello che

invece cambia quest'anno è la ripartizione fra costi fissi e costi variabili, sempre però una disposizione ARERA abbiamo, cioè si è dovuto riformulare la percentuale fra costi fissi e costi variabili. Diciamo che c'è una determina MTR-2 di ARERA che sostanzialmente ha definito in maniera puntuale quelli che sono le voci di costo che devono essere imputate a costi fissi e costi variabili. Mentre l'anno scorso e due anni fa c'era una certa tolleranza che era data da un coefficiente che sostanzialmente faceva raffronto fra l'anno e l'anno precedente e quindi consentiva una oscillazione e quindi un coefficiente che poteva essere tra lo 0,80 e l'1,20, quest'anno questa oscillazione non è più possibile quindi sostanzialmente ogni costo puntuale deve essere assegnato a una delle due componenti, costo fisso e costo variabile. Questo ha determinato sostanzialmente che i costi fissi per Busto Garolfo passano dal 56,66% al 44,36 e quindi conseguentemente i costi variabili, che erano nel 2021 del 43,34%, passano al 55,64%. Quindi ci sarà una componente costi variabili che è più elevata rispetto a quella dell'anno precedente. Poi dirò quali sono le conseguenze. Un'altra novità introdotta dal Decreto Legislativo 116/2020 ha riguardato la detassazione delle aree di produzione di rifiuti speciali prodotti da attività industriali. Sostanzialmente molte attività industriali hanno visto una riduzione significativa, in alcuni casi molto molto elevata, delle superfici, delle superfici che possono essere prese in considerazione dalla TARI. È anche possibile già dall'anno scorso, per alcune attività produttive, esci, uscire proprio dal servizio pubblico. Ciò cosa determina? Determina sostanzialmente un aumento, ah ecco, i costi di una frazione, cioè della frazione delle attività produttive e quella delle private ovviamente viaggiano su due, due linee separate, cioè sostanzialmente i costi delle attività produttive vengono poi ripartiti

all'interno di tutte le attività, tutte le attività commerciali e industriali, insomma, le attività diverse da quelle domestiche. Ovviamente questo principio cosa porta? Cosa porta? Che la diminuzione di alcuni, di alcuni utenti della TARI si ripercuote sugli utenti della stessa composizione, cioè in questo caso nelle attività, delle attività non urbane... non private. Allora al fine di meglio compensare questa diminuzione sulle *und* (verif.), io le chiamo *und*, in gergo sono praticamente le attività produttive, abbiamo pensato e proponiamo una diversa ripartizione fra la percentuale delle attività domestiche e alle attività produttive, quindi le attività domestiche saliranno dal 65 al 67% mentre le attività produttive scenderanno al 33, la ripartizione scenderà al 33. Queste disposizioni che cosa comportano? Noi abbiamo fatto, abbiamo fatto fare, ci hanno fatto delle simulazioni sui costi reali di ciascuno. Questa rimodulazione consente di ripartire maggiormente il costo su tutta l'utenza e, agli effetti pratici, abbiamo visto che le differenze rispetto ai privati devono, sono molto poche, anzi in alcuni casi la ripartizione fra costi fissi e costi variabili dà comunque un vantaggio ad alcuni utenti e un piccolo svantaggio ad altri. Normalmente sono avvantaggiati quelli che hanno superfici leggermente più grandi e un pochino vengono invece leggermente penalizzati, ma questione di poche decine di euro, forse neanche, quelli che hanno delle superfici un pochino più piccole. Allora, io per quanto riguarda l'aspetto, diciamo così, del Piano Finanziario della TARI avrei concluso e cederei la parola alla mia collega Patrizia Campetti, Assessore all'Ecologia, che spiegherà un pochino di più il servizio. Grazie.

PRESIDENTE

Sì, prego Assessore Campetti.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

Grazie, grazie Vicesindaco. Diciamo che io entrerei un po' più negli aspetti, appunto, proprio del servizio. Il servizio integrato dei rifiuti a Busto Garolfo è affidato al Consorzio che poi alla fine, appunto, con un appalto e dal 15 febbraio del 2015 il nostro appalto è stato affidato a Idealservice Società cooperativa e la scadenza del contratto è previsto per il 30 settembre 2022. Busto Garolfo ha 6.095 utenze domestiche, 499 utenze non domestiche per un totale quindi di 6.594 utenze. Il servizio, come sapete, è articolato con la raccolta porta a porta delle varie frazioni che si sviluppano quindi sulle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì, due frazioni per giornata quindi in pratica un totale di sei prese a settimane e circa 24-26 prese al mese, in base appunto alle cadenze del calendario. Molto importante, come avevo già indicato, è il monitoraggio che viene fatto di questo servizio tramite sia il servizio di segnalazione, il numero verde che il Consorzio mette a disposizione dell'utenze che funziona in una modalità particolare. Diciamo, la persona del call center riceve la segnalazione, la trasmette immediatamente a, insomma, a certi intervalli al centro operativo il quale prende in carico la segnalazione e quindi interviene, interviene per il recupero o per la sistemazione, appunto, della segnalazione. La cosa importante è che Busto Garolfo è stato scelto proprio dal Consorzio come, per sperimentare un sistema un po' più accurato di questo, di dar seguito a queste segnalazioni. Infatti, sta dando i suoi frutti, infatti il numero di segnalazioni sono ridotte quindi in questa sperimentazione prevede il contatto con l'utenza, quindi l'utente viene richiamato e viene addirittura quasi fissato anche la modalità di recupero, insomma, si concorda direttamente come, come

intervenire. Questo è una cosa che si è notato proprio anche semplicemente anche dal contatto con l'utenza, è stato molto apprezzato perché comunque dà proprio l'idea che ci sia qualcuno che si prende cura comunque anche delle segnalazioni.

Inoltre, sempre in collaborazione con il Consorzio, abbiamo messo in atto anche un sistema di monitoraggio, da parte, dal punto di vista comunale, soprattutto per quelle utenze dove la problematica può ripetersi e quindi in queste occasioni c'è proprio un intervento dell'operatore e dei responsabili di Idealservice che cercano di capire qual è veramente la natura del disservizio, anche perché molto spesso andando un po' più a fondo si scopre che magari c'è stata una esposizione scorretta nei giorni, scorretta nelle tempistiche, quindi, a volte invece è semplicemente un mancato ritiro, però riuscendo in questo modo ad approfondire si riesce anche meglio a circoscrivere il problema e capire dove, come intervenire. Quindi questo è sicuramente, notiamo, molto apprezzato e infatti ha portato anche, questo sistema, a ridurre, a migliorare proprio il servizio e a ridurre anche il numero di segnalazioni. Dal monitoraggio che abbiamo fatto rispetto all'anno scorso è decisamente calato il numero di segnalazioni per, a mese, insomma. Anche una cosa che secondo me ha giocato, secondo me ha giocato anche un buon, cioè ha aiutato molto è stato quello di ridurre quasi proprio al limite le giornate dove non viene ritirato, dove si salta insomma, quelle dove non si prevede il ritiro. Infatti il fatto di aver ritirato, per esempio, recentemente a Pasquetta e il 25 aprile ha permesso di evitare tutte quelle che sono poi, a caduta, i disservizi che si creano perché comunque sappiamo tutti che nonostante ci siano gli avvisi, nonostante tutti sappiano tutto, siano su Facebook tutto il giorno e noi lo ribadiamo dappertutto, poi c'è sempre chi espone e questo è uno dei problemi che, soprattutto ricordo

all'inizio dell'anno scorso, aveva creato poi per tornare a regime diverse problematiche perché comunque se la gente ha esposto il decoro è brutto, quindi si cerca di intervenire. Invece in questo modo, riducendo notevolmente le giornate appunto di mancato ritiro, questo ha contribuito a mantenere il livello comunque buono del servizio. Abbiamo poi anche, come vi ricordate, ad aprile del 2021 avevamo un po' rivisto anche per quanto riguarda la raccolta nell'Ecocentro gli orari, anche qui cercando di creare un incontro tra le richieste della cittadinanza, che era quello di avere magari giorni, come ad esempio la domenica, cioè giorni festivi di apertura, e anche monitorando poi noi tutti gli orari di accesso. Anche in questo caos siamo riusciti a riorganizzare semplicemente gli orari e questo ci ha permesso di ottenere l'apertura della domenica mattina senza nessun aggravio di costo perché abbiamo proprio ottimizzato proprio studiando le giornate che venivano molto meno utilizzate, quindi cercando di redistribuire meglio tra utenze, l'accesso di utenze domestiche e utenze non domestiche, e ormai a distanza di un anno devo dire che l'analisi appunto dei dati dà conferma che è stata una soluzione buona, che abbiamo quindi avuto una buona intuizione nel mettere in pratica questa cosa anche perché abbiamo ottenuto appunto anche di decongestionare il sabato che era poi una giornata un po' critica e creava anche poi qualche piccolo disservizio, perché è evidente. Questo, sottolineo senza nessun aggravio di costi perché, appunto, è stato un progetto di riottimizzazione di tempi, di risorse. Abbiamo poi un altro punto importante che fa parte di questa raccolta integrata, è lo spazzamento e il lavaggio strade, piazze pubbliche e parchi. Anche qui l'avevo accennato già nella presentazione del PEF dello scorso anno, abbiamo avuto la volontà di introdurre una macchina manuale, spazzatrice manuale che si chiama Max Wind Ica System che noi abbiamo simpaticamente

ribattezzato la Veronica. No, perché ne abbiamo parlato in Commissione quindi l'ho voluto dire. Questa, che praticamente ha trasformato completamente il servizio in due direzioni. Ci ha permesso di coprire un territorio molto più ampio, quindi quando si dice la pulizia del centro storico in realtà è proprio, è diventato un po' improprio perché si è allargato molto, le possibilità che questa macchina ci permette, e quindi comunque lo ha reso anche molto più accorato, più efficiente, più efficace e quindi riusciamo a coprire appunto un'area più estesa, andare anche con cadenza quindicinale a Olcella. Tra l'altro ci andiamo sempre grazie a questa macchina per le vie ciclabili, quindi riusciamo a pulire anche le piste ciclabili. Quindi il primo e il terzo mercoledì del mese viene dedicato alla pulizia di Olcella e poi il secondo e il terzo mercoledì del mese viene dedicato invece alla pulizia di tutte le altre, le restanti piste ciclabili, che questo era una nota che era stata appunto fatta e quindi abbiamo ottimizzato anche questo servizio. Abbiamo poi invece per quanto riguarda quello meccanizzato, anche qui è stato un po' rivisto proprio sulla base delle nuove possibilità che la spazzatrice manuale ci ha concesso rispetto allo spaziamento tradizionale. Siamo riusciti a anche qui allargare di più la possibilità, ridurre i giorni ma a coprire comunque tutto il territorio. Quindi c'è una programmazione che interessa il martedì e il giovedì che divide essenzialmente il paese in due punti, in due parti. E poi, si tiene poi come jolly la possibilità di intervenire laddove - ahimè - si creano delle situazioni che spesso sono anche imprevedibili, quindi c'è una programmazione e poi la possibilità di fare degli interventi, appunto, su indicazione. Cosa posso dire? Come ha già accennato... A questa cosa però importante è stata affiancato anche tutto un lavoro di educazione ambientale fatto con le scuole, quindi li abbiamo coinvolti come loro hanno richiesto nella Giornata del Verde Pulito, quindi abbiamo

proprio, vogliamo proprio dare questo messaggio che è vero, si può incrementare sempre la pulizia, ma se si continua a sporcare il gioco è sempre un gioco perdi-perdi. Quindi la volontà è proprio quella di andare a far capire che il decoro urbano parte proprio da ciascun cittadino, non tanto dal servizio di pulizia, cioè ribaltare un po' il ragionamento. Un Paese pulito è un Paese dove il cittadino non butta la carta per terra, non è un Paese dove pulisco tutti i giorni 50 ore. E quindi questo appunto lo abbiamo fatto con le scuole, hanno fatto diversi progetti, abbiamo portato anche le borracce a scuola proprio per questo, dare queste idea di ridurre la produzione dei rifiuti, quindi riduzione della plastica, l'importanza anche con un piccolo gesto quotidiano, che può essere, sembrare nulla invece poi calcolato, moltiplicato per tutte le persone che lo possono fare diventano numeri importanti e vanno poi a ridurre quello che è il nostro costo di smaltimento e di gestione comunque dei rifiuti. Abbiamo fatto anche un altro progetto, questo lo ha seguito l'Assessore Carnevali, con “ *A caccia di civiltà*”, dove appunto i ragazzi evidenziano quelli che sono secondo loro i punti critici e lanciano un messaggio a tutta poi la popolazione per una maggiore civiltà di tutti. Per quanto riguarda poi appunto, come diceva l'Assessore Milan il nostro è un Paese comunque virtuoso, abbiamo avuto un riconoscimento del Comune Rifiuti Free, Riciclioni, ci è stato consegnato il 10 marzo proprio perché siamo riusciti a raggiungere e superare abbondantemente la soglia di raccolta differenziata. Era previsto di superare il 65%, noi siamo arrivati all'81,2% e a conferire meno di 75 kg per abitante di rifiuto secco non riciclabile e anche su questo abbiamo superato l'obiettivo, quindi siamo tra i 43 Comuni di tutta la Città Metropolitana, che sono 133, che hanno ottenuto questo riconoscimento.

Un'altra cosa che volevo dire e poi lascio la parola -se ci sono

delle domande- era anche sulla qualità dei rifiuti che conferiamo. Tutte le indagini sembrano, dimostrano che comunque a livello di purezza del rifiuto, che poi si traduce in minor costo e si traduce poi in facilità, appunto, maggior possibilità di recuperare quel tipo di prodotto, siamo veramente, anche qui abbiamo raggiunto dei buoni, dei buonissimi livelli, quindi questo è sicuramente merito della cittadinanza che sta facendo la differenziata in maniera sempre più corretta. Vi volevo solo anticiparvi che a breve, proprio questione di giorni, parteciperemo a un bando per un progetto, che è il progetto della creazione di un centro di riuso. Verrà creato di fianco all'Ecocentro, sarà un centro assolutamente indipendente dall'Ecocentro però contiguo dove potrà, appunto, trovare nuova vita appunto quel rifiuto. Chiaramente ci sarà un regolamento, adesso non sto a divulgarmi su tutta la presentazione del progetto, che potremo sicuramente fare. Lo abbiamo dovuto fare con grande celerità e io di questo voglio ringraziare assolutamente il Consorzio che su nostra richiesta, perché era comunque un po' un nostro sogno, aveva già cominciato a lavorare, grazie a questa cosa siamo riusciti in meno di 40 giorni che sono stati concessi per questo bando Regionale a preparare tutto e essere pronti quindi per partecipare. Il bando prevede un finanziamento a fondo perduto del 100% con un massimo di 200.000 euro, quindi è comunque un buon inizio e speriamo, adesso poi speriamo proprio di poterci, poterci trovare qua e avere il nostro centro riuso. Sarebbe il primo del Consorzio, quindi è un progetto diciamo anche ambizioso anche per il Consorzio, e su questo devo assolutamente rinnovare i ringraziamenti a, comunque, a tutto lo staff del Consorzio, in particolare al Dottor Migliorati che è qui presente, proprio perché tutti questi risultati che, insomma, un po' ho elencate sono merito anche proprio di una collaborazione, di veramente quasi diciamo giornaliera, di scambi di idee, di presenza,

di attenzione proprio che comunque anche il Consorzio ha sul nostro territorio e di questo, appunto, sicuramente ne beneficia il servizio, banalmente il porta a porta, i servizi dell'Ecocentro, questa possibilità che ci stiamo dando è proprio, è merito loro. Io non avrei altro da aggiungere se non ribadisco i miei ringraziamenti personali e credo di tutta l'Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Campetti. Non so se il Dottor Migliorati voleva aggiungere lui qualcosa.

DOTTOR MIGLIORATI

Ma molto brevemente, innanzitutto vi ringrazio per l'invito, è bello tornare in presenza dopo questi due anni e tre mesi terribili. Sarà forse il quinto evento pubblico, Consiglio oppure riunioni diciamo di presentazione sulle regole di differenziazione a cui partecipo. È bello anche vedere il faticoso esercizio della democrazia, lo vedevo da parte appunto dei gruppi, lo vedevo nel pubblico molto accalorato nei loro confronti quando ero seduto là, per cui è bello vedere che... ci è servita la modalità da remoto perché era un modo per proseguire, adesso si torna alla vita normale. Vita normale sono anche i progetti del Comune, io ringrazio per l'apprezzamento. Devo dire che Busto per me, come per i miei tecnici, era un punto di sofferenza perché non riuscivamo a tirare il servizio a un livello qualitativo cui ambivamo perché il servizio che vogliamo dare a tutti i 20 Comuni, c'era sempre qualcosina che non ci tornava specie gli ultimi, prima di quest'anno, i due precedenti, avevamo parecchie imprecisioni sulle raccolte, specie in punti

seriali che si ripetevano a cadenza. Lo spazzamento stradale non era soddisfacente in modo pieno. Con un lavoro devo dire certosino quotidiano, la nostra testardaggine, assieme, diciamo, agli impulsi che ci dava l'Amministrazione è stato quello di lavorare sui singoli dettagli per portare un servizio nuovo. Poi mi piace anche il fatto che non ci si sia seduti. Si pensa, no? Una volta che abbiamo messo a posto le cose ci sono nuovi progetti, nuove sfide. Per carità, noi speriamo di portare, di portare qualcosa di più anche in prospettiva. Se mi concedete due minuti prima di lasciare lo spazio alle domande posso fare un accesso, diciamo, alla trasformazione che ci sta interessando?

PRESIDENTE

Assolutamente sì, prego.

DOTTOR MIGLIORATI

Diceva bene il Vicesindaco, ieri abbiamo avuto l'Assemblea che chiude un percorso sostanzialmente di un paio di anni prima di carattere istituzionale, dove i Comuni hanno condiviso il ragionamento sul futuro del Consorzio, sulle modalità migliori per gestire i servizi, affidarli e gestirli nel tempo. Tra questi, appunto, la società mista pubblico-privato è forse lo strumento migliore che vi sia in questo momento nell'ordinamento nazionale, ma anche comunitario, dove il pubblico affida e controlla, il mercato esegue delle prestazioni. Chiaramente noi manterremo esattamente la stessa attività di controllo, anzi la potenziemo ulteriormente. L'aggiudicatario è, prevede due grossi player nazionali che sono l'attuale Idealservice, che è una delle più grandi cooperative di Udine ma ha servizi nel Triveneto, in buona parte del centro Italia,

in Liguria, in Piemonte oltre che il Consorzio ovviamente, che è il suo cliente principale della Lombardia. Vi è la partecipazione anche dell'azienda Econord della zona del varesotto, altro operatore importante, e di una cooperativa sociale che si occupa dei servizi più diciamo di dettaglio, più fini come la gestione operativa delle ecoaree, lo spazzamento manuale con tanto inserimento anche di fragilità che rappresenta appunto il mondo delle sociali in questo raggruppamento. Cosa comporterà operativamente, diciamo, la nuova gara? Innanzitutto, parto diciamo dalla partenza diciamo del servizio. Fino verso l'autunno inoltrato non partirà il nuovo servizio, è stato affidato a gennaio ma in questo momento non vi è, la consegna dei mezzi operativi è ritardata per le crisi che ci sono state prima del rifornimento dei materiali, di microchip, dei metalli, tutto quello che serviva per allestire le flotte, per cui i tempi di consegna sono tra gli 8 e i 12 mesi in questo momento. Chiaramente chi ha vinto si è mosso per tempo ma vediamo quando arriverà la nuova flotta. Quindi perché è necessaria una nuova flotta e non l'esistente? Perché ci sarà un nuovo progetto di raccolta, un nuovo modello di raccolta. Sui Comuni di grosse dimensioni come i vostri, medio-grossi, verrà creato un doppio bacino, quindi avremo sempre la raccolta di due materiali congiuntamente ma ci sarà il lunedì in una zona e martedì nell'altra, così così, mercoledì e giovedì, così fino ad arrivare a sabato. Questo cosa permette? Permette un miglior bilanciamento dei carichi di lavoro, proprio in termini di numeri di prese, di fatica degli operatori, permetterà una maggiore e più capillare precisione delle raccolte, permetterà anche che eventuali imprecisioni possano essere sanate immediatamente alla partenza del giro successivo. Questo come schema base. Abbiamo poi potenziato l'orario di servizio per cui sarà mediamente dalle 06:00 alle 14:00 e con anche una squadra che girerà per eventuali imprecisioni. Quindi

abbiamo puntato veramente tanto, come richiesto dal capitolare di gara, sul rapporto con l'utente, portare all'utente una migliore qualità rispetto a quella che avevamo, una miglior vicinanza. Abbiamo poi ragionato su un altro tema che è stato pesante in questi anni, quello delle festività, per cui tolti i quattro giorni dove non si opera su scala nazionale, quindi Natale, Capodanno, Ferragosto e Primo Maggio, vi sarà sempre servizio. Questo permetterà di ottimizzare, appunto, i momenti, di evitare che vi siano doppi carichi di materiale o dispersione di materiale se esposti in modo non corretto. Può sembrare banale ma prima eravamo costretti a interrompere il servizio perché non avevamo gli sbocchi e gli impianti. Gli impianti negli ultimi anni chiudono nei festivi mentre anni fa non lo facevano. Diventava un problema quindi avere un servizio effettuato ma lo scarico impossibilitato, insomma. In questo modo invece, avendo affidato l'intero pacchetto a socio operatore privato che dispone di propri accessi agli impianti, di propri, o di propri impianti o anche di contratti riservati abbiamo sempre il servizio. A livello economico, vi do l'ultimo dettaglio, abbiamo posto a gara tariffe del 2019 a fronte, comunque, di uno studio nostro di sostenibilità limando altri aspetti, quindi rispetto al costo 2021, che era il target di riferimento, abbiamo comunque portato un risparmio potenziale per i Comuni, per gli utenti, dell'8,5%. Considerate che sono sostanzialmente due annualità Istat più alcune componenti che dicevo abbiamo ridotto pur potenziando il servizio, pur incrementandolo. Si consideri poi una cosa, che l'Istat che si sta profilando per quest'anno è pesantissimo per cui noi quando partiremo sulla fine d'anno avremo comunque in 10%, se non di più, di partenza del primo anno come potenziale riduzione verso gli utenti, e questo ovviamente non vedremo anche l'ora di poterlo valorizzare. Come diceva il Vicesindaco Milan, l'autorità, l'ARERA

con questi nuovi modelli di calcolo del PEF ha ingessato tutto il sistema, ha bloccato la possibilità degli enti di immediatamente valorizzare determinate componenti positive cristallizzandoli in archi temporali, per cui l'effetto, diciamo, di queste nuove, migliori tariffe lo avremo sostanzialmente tra due anni quando a metà periodo, nel quadriennio di cui vedete lo sviluppo del PEF, si potrà rimettere mano alle tariffe per recepire un cambio di progetto, un cambio di sistema. Quindi quando arriverà quel momento verrà rivisto il PEF adottando le tariffe migliori, insomma. Io sono a vostra disposizione poi per i chiarimenti.

PRESIDENTE

Grazie mille. Ci sono interventi? Prego, Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, io volevo, ringrazio per le spiegazioni il Dottor Migliorati. Volevo chiedere l'esperienza, visto che noi facciamo parte del Comune in cui c'è la tariffa tributi, rispetto ad altri Comuni in cui c'è la tariffa corrispettivo. Volevo capire l'incidenza e la possibilità di risparmio con, applicando una tariffa differente.

DOTTOR MIGLIORATI

Guardi, in questo momento...

PRESIDENTE

Scusi, la parola al Dottor Migliorati. No, perché per il

verbale dobbiamo...

DOTTOR MIGLIORATI

Chiedo scusa, difatti, giustamente non è un dibattito pubblico ma è un Consiglio Comunale con i suoi tempi. Faccio una premessa, noi in questo momento abbiamo 20 Comuni che aderiscono al Consorzio. Di questi, 12 sono con la tariffa corrispettiva puntuale, 8 nella forma, diciamo, tributo che rappresenta sostanzialmente la gran parte degli enti in Italia. In questo momento se non ricordo male sono circa 3 milioni e mezzo i cittadini che vedono applicare la tariffa puntuale sull'intera, l'intera massa dei nostri concittadini. A livello pratico devo dire, da quando abbiamo introdotto nel 2015 il nuovo modello di raccolta, quindi con forte sensibilizzazione, la mastella data anche ai Comuni che non hanno la tariffa puntuale ma nei quali è scattato il meccanismo di un ulteriore sforzo di differenziazione perché mi stanno controllando, mi stanno misurando, abbiamo visto che quello che era la caratteristica storica, ossia i 10 punti in più di differenziata nei Comuni dove c'era la puntuale storicamente prima, si è livellata. A cosa corrispondevano questi 10 punti in più di differenziata? Corrispondeva mediamente una tariffa che era sensibilmente più bassa degli altri Comuni, 30-40 euro per famiglia, per dare un parametro medio. Consideriamo però una cosa, i Comuni che storicamente, nostri dico, applicavano la puntuale fino all'arrivo di Corbetta nel 2018, che è il Comune di maggiori dimensioni, erano tutti i Comuni di Italia massimo 5.000 abitanti se non sotto, quindi rispetto a un Comune come Busto avevano meno prestazioni ambientali, cioè avevano tutto il base però non avevano magari i mercati, le sagre, tutte una serie, tutta una serie di altre attività, pulizie straordinarie, quindi era anche più

facile che l'effetto della maggior differenziazione si tramutasse in un minor costo perché c'era meno prestazione generale, però si notava proprio questo trend di differenza. Cosa può portare qua l'introduzione della puntuale in un Comune che in questo momento non ce l'ha? Di sicuro potrebbe partire appunto un ulteriore sforzo della cittadinanza di impegnarsi per poi avere un effetto pratico di riduzione nella parte varia della propria bolletta. Questo è un po' l'effetto che si trascina, quindi automaticamente strappa una maggiore differenziazione ma anche contestualmente una riduzione della produzione dei rifiuti perché col tempo, quando si ingenerano queste abitudini che passano anche poi dalle scuole come formazione, passa il concetto che se voglio veramente ottenere una performance, anche a livello di portafoglio e di bolletta, non lo devo produrre il rifiuto perché noi non lavoriamo come Consorzio a canoni fissi, che quindi sono indipendenti dai rifiuti. Noi lavoriamo anche a tariffe unitarie anche in sedi di raccolta, per cui i mezzi potrebbero teoricamente uscire, non riscontrare rifiuti e noi non pagare nulla. Sto facendo un esempio estremo evidentemente, però se riusciamo a ridurre la produzione complessiva con comportamenti più attenti, faticosi perché non è facile cambiare, però ad esempio prendiamo meno vetro, prendiamo meno plastica, stiamo attenti anche col cibo. Effettivamente poi si ha un risparmio complessivo che poi si ridurrà, si tradurrà anche in un risparmio singolo.

In aggiunta posso dire una cosa, il Consorzio è stato il soggetto da cui è nato la tariffa puntuale in Italia, poi si sono sviluppate altre realtà. Il Consorzio poi si è sempre concentrato sul discorso del resto secco indifferenziato, viene preso il resto come parametro per calcolare la varia, sulla base di un principio che ormai è ampiamente superato, ossia: se mi fai tanto secco, differenzi poco e quindi mi costi di più. Adesso, dove costa paradossalmente di più

trattare, raccogliere tutta la massa del differenziato, occorre fare due azioni: o limiamo la componente del secco come incidenza sulla varia se vogliamo mantenere il modello, oppure quello a cui stiamo pensando è introdurre la misurazione anche su altre due frazioni nei prossimi tre anni, parlo di umido e di plastica che sono quelle più consistenti come quantità di materiale, e poi eventualmente nel corso dei 10 anni di questo nuovo appalto, estenderla al vetro e alla carta dove sì, migliora di sicuro l'articolazione tariffaria, è più precisa, però cominciamo già ad andare su delle finezze. Per cui, questo perché? Perché comunque il principio è che adesso chi mi fa poco secco viene premiato in misura eccedente rispetto al proprio comportamento perché mi è servito anni fa per arrivare a questi livelli, adesso dobbiamo premiare veramente lo sforzo di tutta la comunità, per cui differenziare anche, cioè calcolare anche le altre componenti è un'evoluzione della tariffa puntuale.

Ultimo aspetto, può essere anche -se volete di contorno ma è comunque secondo me da citare- dove c'è la tariffa in corrispettiva le attività produttive possono detrarre l'IVA, 10%, però 11% in meno che in questi momenti di difficoltà, il suo perché ce l'ha anche, voglio dire.

Spero di averle dato un quadro complessivo.

PRESIDENTE

Grazie mille. Ci sono altri interventi? Sì, prego, Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, volevo entrare adesso un attimino nel merito velocemente

per quanto riguarda i dati della, tariffari. Cioè, quello che volevo sottolineare è, al di là della, che sia anche l'aggiornamento del Piano della Gestione dei Rifiuti di Regione Lombardia prevede sia un contenimento dei rifiuti che anche di andare verso, quindi la tariffa proprio di corrispettivo e cioè che ciascuno paghi ciò che consuma.

Anche in Commissione era emerso, giustamente, anche che l'utilizzo solo del consumo dei rifiuti dell'indifferenziata - cosa che c'è adesso, no?- che era partito come diceva lei nel 2015 con la famosa mastella grigia con tutte poi i problemi che ha creato sul territorio perché alcuni seminavano i rifiuti nei vari cestini eccetera o davanti ad altri condomini perché non volevano pagare di più, diciamo che si deve andare, io ritengo che si deve andare, come già analizzato in diversi anni, in questa direzione perché proprio c'è una responsabilizzazione del cittadino e anche una premialità nei confronti di chi smista bene e cerca di produrre meno rifiuti possibili. Invece per quanto riguarda... e quindi diciamo che io auspico che venga applicato quanto prima, ecco, questa tariffa.

Per quanto riguarda poi, invece entrando nel merito delle scelte operate dall'Amministrazione che quindi non riguardano il dottor Migliorati, diciamo che apprezzo il fatto che si siano riviste le percentuali, anche perché la coperta è corta e le spese devono essere ripartite tra utenze domestiche e attività produttive e che queste siano quindi state aumentate leggermente al 67% rispetto al 65% per le spese delle utenze domestiche e ridotte di qualcosa per le attività commerciali, però volevo far notare che comunque in questi anni le attività commerciali rispetto agli anni precedenti si sono ridotte e quindi di conseguenza anche questo 2% incide veramente pochissimo perché le attività commerciali poi non sono attività solo commerciali, non ci sono solo quelle commerciali, parliamo, ecco, di

utenze non domestiche che escono da una situazione di notevole difficoltà. Una cosa che volevo far rilevare è che siccome questo Piano tariffario discende dai conteggi tra utenze domestiche e non domestiche, nei riparti che noi abbiamo delle tariffe sono indicate 514 utenze/attività rispetto alle 499 segnalate da Campetti e questo, cioè, giusto per verificare che poi tornino i conti, perché le spese devono essere ben ripartite tra queste due utenze.

Diciamo in sintesi che apprezzo il miglioramento che c'è stato per quanto riguarda lo spazzamento e quindi anche le modifiche per quanto riguarda gli orari e anche i giorni, perché c'è stata una migliore pianificazione degli interventi, tuttavia come ho sottolineato anche in Commissione, perché questo dia un risultato anche di fruibilità da parte dei cittadini per l'utilizzo anche delle piste ciclabili piuttosto che dei marciapiedi, è necessario che vengano fatti rispettare non tanto – che va bene – nelle scuole l'educazione e l'insegnamento dell'educazione civica anche per un futuro migliore per tutte le generazioni, ma è anche vero che spesso le piste ciclabili e i marciapiedi sono sporchi perché ci sono i rami che si protendono da altre proprietà o aghi di pino che tutte le volte che c'è forte vento o comunque ci sono delle piogge, sporcano e quindi vanificano anche l'attività di migliore pianificazione. Diciamo quindi che bisogna intervenire anche perché ciascuno faccia la propria parte e cioè affinché i rami non debbano protendere al di fuori sulla sede stradale e nemmeno gli arbusti, perché se non poi rendono non fruibili le piste ciclabili e i marciapiedi. Quindi diciamo che in sintesi ritengo che questo Piano, per quanto ci sia il tentativo di miglioramento, sia molto penalizzante per quanto riguarda soprattutto le utenze non domestiche e che aldilà dell'apertura che c'è stata l'anno scorso con i famosi 110.000 euro a sostegno delle attività, sia molto pesante per chi esce da un periodo

difficilissimo sul nostro territorio.

Per questo motivo pur riconoscendo uno sforzo sia dell'Assessore Milan per quanto riguarda lo studio su come far quadrare i conti sia dell'Assessore Campetti per quanto riguarda il miglioramento del servizio, io questo Piano non lo approvo, anche se riconosco l'impegno che hanno portato i due Assessori.

PRESIDENTE

Grazie. Do la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO E ASSESSORE MILAN ANDREA

Allora, per quanto riguarda la ripartizione fra utenze domestiche e non domestiche c'è un principio generale della TARI che dobbiamo tenere in conto...adesso l'articolo non lo so citare perché non ce l'ho sottomano ma uno dei principi generali è che la TARI deve proporzionalmente pesare di più sulle attività produttive, quindi oltre un certo limite non si può proprio andare onde evitare ovviamente contestazioni suppongo della Corte dei Conti - adesso non sono sicuro che sia la Corte dei Conti, ma sicuramente c'è un principio generale che va rispettato.

Mi sembra poi tra l'altro che la ripartizione 67 / 33 sia tra le più alte del Consorzio, forse allineata a un solo altro Comune perché gli altri hanno tutti una ripartizione più alta spostata sulle domestiche - quindi una percentuale inferiore sulle non domestiche e cioè un peso spostato maggiormente sulle domestiche - e invece noi all'interno del Consorzio siamo tra quelli allineati a livelli più alti per quanto riguarda questa ripartizione. Per quanto riguarda le attività

produttive, noi l'anno scorso qualcosa di sconto sulla TARI siamo fortunatamente riusciti a farlo e quindi siamo riusciti un po' a sgravarli, quest'anno anche abbastanza coerentemente con il mercato non c'è più il fondo COVID che possiamo utilizzare a questo scopo. Per quanto riguarda poi una cosa che esula dalla mia stretta competenza su cui però mi piace comunque rispondere, è perché ha detto una cosa che in un certo senso mi fa piacere su quella che è la responsabilità dei privati, nel senso che effettivamente spesso il privato non si comporta sempre benissimo perché pensa sempre che tutto ciò che è sulla pubblica via sia competenza del gestore pubblico; in realtà non è così e cioè se quel fatto è stato causato da una proprietà privata... faccio un esempio stupido, se gli aghi di pino cadono dai pini della proprietà privata, sarebbe il privato a dover tenere pulito visto che è lui che ha causato il... cioè, è questo il concetto. Per fare un altro esempio, faccio un esempio che è più calzante, noi abbiamo tantissime banchine che sono a terra e molti privati giustamente dicono "*Vabbè, non mi tagli mai l'erba e allora lo faccio io*"...peccato che questo però lo preveda proprio il regolamento, che non è un regolamento che abbiamo previsto noi, è un regolamento antico che prevede che vicino alla propria cinta deve essere mantenuto dal privato e questo per dire che effettivamente...poi io non voglio colpevolizzare nessuno eh, per l'amor di Dio, però effettivamente forse un minimo di educazione anche sul privato rispetto a questi temi andrebbe magari fatta, oltre che nelle scuole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? No, okay, possiamo passare alla votazione, allora: favorevoli? Contrari? Astenuti?

Quindi 10 favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti.

Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi il punto è approvato con 10 voti favorevoli, 1 contrario e 2 astenuti.

Passiamo adesso al nono punto all'Ordine del Giorno che è *l'approvazione aggiornamento Documento Unico di Programmazione -detto DUP- per il triennio 2022-2024*...ringraziamo chiaramente il direttore dottor Migliorati per la presenza questa sera nel nostro Comune e per le utili informazioni che ci ha dato.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 9 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MAGGIO 2022

APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE – DUP - PER IL TRIENNIO 2022-2024

PRESIDENTE

Quindi come dicevo passiamo al nono punto all'Ordine del Giorno che è “*approvazione aggiornamento Documento Unico di Programmazione detto DUP per il triennio 2022-2024.*” Chiaramente sapete che comunque il DUP è composto un po' dalla somma di quello che fa poi l'amministrazione per i vari obiettivi che si è posta, quindi do la parola all'Assessore Milan brevemente e dopo ovviamente si andrà ad abbracciare un po' tutte le tematiche. Prego

VICESINDACO E ASSESSORE MILAN ANDREA

Sì, allora: il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 si pone in continuità con i precedenti e in coerenza con le linee programmatiche di mandato. La sezione strategica comunale, derivando dal programma elettorale non è quindi mutata ma tre sono comunque gli elementi sovracomunali che influenzano la programmazione dell'ente:

1. 1) i provvedimenti legati all'applicazione del PNRR;
2. 2) il superamento dell'emergenza COVID
3. 3) la nuova emergenza legata al costo dell'energia - e quest'ultima ha

manifestazione soprattutto nei dati numerici del bilancio -

La sezione operativa pur recependo le nuove necessità sopraindicate, fotografa comunque una progressiva attuazione delle linee programmatiche e quindi dell'attuazione del programma con il quale questa Amministrazione si è presentata ai cittadini.

Per quanto riguarda la programmazione del fabbisogno del personale, si osserva la sostanziale continuità e un rapporto spesa / personale in entrate correnti pari al 20,98% che ci pone tra i Comuni cosiddetti virtuosi, cioè quelli che hanno una percentuale inferiore al 27%, tuttavia la ritrovata mobilità dei dipendenti degli enti pubblici crea qualche problema di reperimento di organico che, come noto, prevedrebbe anche una pianta organica assai più ricca.

Molte delle opere pubbliche in evoluzione trovano evidenza nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche per la cui trattazione lascio la parola al mio collega Assessore Rigioli Giovanni. Grazie.

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

Grazie Vicesindaco. Vado ad esporre e a illustrare il Programma Triennale Opere Pubbliche che come sapete è composto dagli interventi con importi di investimento superiore a 100.000 euro.

Naturalmente premetto che il condizionamento, mi auguro positivo e forte, del PNRR è presente nel Programma Triennale Opere Pubbliche perchè come noterete, moltissimi interventi si prevede di finanziarli con questa forma di entrata. Ora: per l'annualità 2022 abbiamo inserito nel Programma Triennale interventi di riqualificazione delle aree di proprietà comunale nella zona lavatoio finalizzate alla valorizzazione ambientale turistica e ricreativa del canale principale Villoresi e qui l'importo previsto per questi interventi è di 204.000 euro. Questo intervento è previsto che venga

finanziato con un contributo di privati attraverso finanza di progetto e comunque una forma di quel tipo.

Poi abbiamo la realizzazione della nuova palestra a servizio della scuola secondaria di primo grado Caccia per 2.750.000 euro, finanziati con il contributo del PNRR: abbiamo la realizzazione di una nuova mensa a servizio della scuola primaria Ferrazzi Cova nella frazione di Olcella per un importo di 500.000 euro anche questi finanziati con il contributo del PNRR. Per questi due ultimi interventi come ho già avuto modo di dire in uno degli scorsi Consigli Comunali, sono a tutti gli effetti entrati nell'elenco del fabbisogno dell'edilizia scolastica di Regione Lombardia e sono stati dichiarati finanziabili dal MIUR.

Per l'annualità 2022 abbiamo anche interventi ricostruttivi e ristrutturativi di rigenerazione urbana nel fabbricato destinato ad attrezzature pubbliche presso l'Alex Pessina per 2.300.000 euro e questo è un contributo ministeriale per il quale abbiamo presentato il progetto assieme al Comune di Casorezzo: poi abbiamo non presenti nel Programma Triennale due interventi anche abbastanza rilevanti che però vorrei citare per l'annualità 2022 che riguardano la realizzazione di attrezzature ludiche inclusive nel Parco di Olcella per 85.000 euro per il quale stiamo presentando un progetto in questi giorni, 50.000 euro con contributo regionale e 35.000 euro con fondi comunali.

C'è poi il contributo ministeriale previsto per l'annualità 2022 che viene distribuito sulla manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade e impianti semaforici per 70.000 euro e per 20.000 euro sulla riqualificazione ed efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica. Infine abbiamo 61.000 euro di eliminazione barriere architettoniche e nuovi marciapiedi per la quota parte destinata a questa tipologia di interventi.

Passando all'annualità 2023, abbiamo la realizzazione pista ciclabile progetto Biciplan Cambio per il quale stiamo presentando anche ad altri Comuni col Comune Capofila Parabiago appunto questo progetto di ciclabili con 870.000 euro come importo dell'intervento che si prevede che venga coperto dal PNRR attraverso il Biciplan di Città Metropolitana. Poi abbiamo interventi manutentivi e ricostruttivi di rigenerazione urbana degli immobili ex scuderie, i fabbricati della villa comunale corpo D ed E per 1.000.000 di euro, contributo PNRR anche questo. Ci sono poi interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico della RSA di via Alfredo Di Dio per 525.000 euro, per il quale stiamo approntando un progetto per avere un contributo finanziato interamente col GSE. Sempre attraverso il GSE intendiamo intervenire per riqualificare ed efficientare energeticamente sia la scuola primaria Tarra, sia la scuola secondaria Caccia con due interventi anche loro da 525.000 euro, entrambi finanziati appunto con il contributo del GSE.

Volevo aggiungere che non compare nel Programma Triennale Opere Pubbliche perché è un intervento che viene fatto direttamente a carico dell' ASST sempre con il fondo PNRR, però è abbastanza rilevante ed importante ed è la realizzazione della Casa di Comunità con ampliamento dell'edificio esistente per il quale già il contributo è già stato destinato e si prevede che sia di 2.427000 euro che, pur essendo fatto direttamente da ASST poi nei fatti sarà su un immobile comunale che quindi rientrerà poi nel patrimonio del Comune di Busto Garolfo.

L'ultima cosa che vorrei dire è che speriamo di riuscire a cogliere qualcuna di questa opportunità, magari non tutte perchè sarebbe veramente troppo, però almeno qualcuna di queste di riuscire a coglierle e per questo ringrazio il lavoro che è stato fatto dagli uffici perché dall'autunno dell'anno scorso hanno approntato

tantissimi progetti e studi di fattibilità, quindi se riusciremo a centrare degli obiettivi sicuramente, in buona parte, sarà merito del loro lavoro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Chiaramente sia sul Triennale che sul DUP in generale...Sì, la parola alla Consigliera Lunardi

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, diciamo che per quanto riguarda vabbè, al di là di auspicare ovviamente che i contributi e il finanziamento del PNRR per alcuni di questi progetti importanti vengano effettivamente finanziati, diciamo che la mia osservazione che poi era stata sollevata anche in Commissione era quella di approntare gli interventi di efficientamento energetico soprattutto dei fabbricati sia per la scuola Caccia che per la scuola Tarra e prevederli già nel 2022.

Diciamo che poi capisco che per il gestore GSE passa del tempo, però diciamo che il problema degli elevati costi della materia prima del gas e della corrente elettrica è ormai materia di discussione e di preoccupazione già dal mese di novembre/dicembre del 2021, per cui ritengo che questi progetti proprio in vista degli aumenti che poi hanno comportato nel bilancio preventivo anche la necessità di utilizzare l'avanzo di amministrazione, erano da prevedere... poi si spera che non sia necessario ma almeno prevederli, ritengo che prudenzialmente potevano essere inseriti già nel 2022 per cercare di contenere il più possibile questi costi.

Poi per quanto riguarda invece le osservazioni per la strategia

operativa e per quanto riguarda i punti che ritengo che manchino in questo Documento Unico di Programmazione, c'è la previsione di sistemi di videosorveglianza integrata perché, secondo me, è una necessità anche per la sicurezza, come già discusso anche in altri Consigli Comunali: vedo che per quanto riguarda anche la parte della viabilità, non è previsto un monitoraggio o una modifica, in qualche modo, e invece diciamo che io tra le segnalazioni che ricevo per quanto riguarda la viabilità in diverse vie del paese ho che ci sono veicoli che vanno a forte velocità - sia auto che motocicli - quindi diciamo che anche questa dovrebbe essere materia di analisi per migliorare sia la viabilità che la sicurezza dei cittadini.

Poi tra le altre questioni che sono state sollevate in altre occasioni, vabbè non è che mi voglio ripetere però c'è la sicurezza anche sulle piste ciclabili, soprattutto dove ci sono i passi carrai perchè nei diversi investimenti che sono stati fatti non sono stati messi degli accorgimenti che non rendano pericolosa l'uscita delle auto, mentre anche questa dovrebbe essere materia di programmazione.

Così pure, anche, come già presentato in alcune interrogazioni, far presente che se io faccio una pista ciclabile dovrebbero essere anche previsti dei parcheggi per le biciclette e cioè non solo un'area come c'è in via Buonarroti, per capirci, ma anche in alcune altre zone, dei posti bicicletta perché diversamente uno dove le lascia? Sul marciapiede... quindi magari possono esserci delle persone con disabilità o delle carrozzine eccetera che poi hanno difficoltà di passaggio.

Questo è quello che mi viene in mente in questo momento anche visto l'orario, diciamo che maggiore attenzione su queste questioni ma soprattutto in merito a quanto segnalato sul discorso delle aree esterne di marciapiedi e piste ciclabili, ritengo che al di là di fare

educazione civica nelle scuole sia anche necessario far presente e far rispettare il Codice Civile in cui è obbligo dei proprietari tagliare i rami e non farli protendere all'esterno della proprietà: chiediamo quindi l'intervento da parte dell'Amministrazione per garantire la fruibilità di questi spazi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Lunardi. Do la parola all'Assessore Campetti.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

No, volevo solo dire che è già più volte stato detto e cioè che non è che sono escludenti le due cose e l'educazione a scuola serve sempre. Poi siamo d'accordo e ne abbiamo già parlato anche in Commissione di questo aspetto dei privati e della loro sensibilità ed era anche già stato risposto che da parte del Comune, o comunque degli uffici, ci sono degli interventi e viene richiamata l'attenzione, però da questo poi al concretizzarsi dell'azione, abbiamo già detto anche prima che ci può passare del tempo. Noi non vorremmo neanche arrivare a magari fare anche delle sanzioni, in molte occasioni, come le ho detto anche in Commissione, li abbiamo fatti questi interventi e li stiamo facendo, però ripeto che è sempre tutto legato poi alla buona volontà della persona sennò bisogna arrivare con le sanzioni e forse poi dopo ci si lamenta perché ci sono le sanzioni, per cui si cerca sempre un pochino di trovare un equilibrio tra la richiesta di intervento e l'arrivare poi invece a doverlo rendere coattivo, insomma.

PRESIDENTE

Grazie. Do la parola all'Assessore Rigioli

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

Grazie Presidente. Io condivido in pieno tutto il discorso che ha fatto la Consigliera Lunardi riguardo alla questione legata all'energia e ai costi dell'energia, perché è il tema in questo momento più importante e più rilevante. Qui bisogna agire su due leve e noi lo abbiamo fatto, sulla leva del ridurre i consumi, naturalmente, ma anche su quella di avere anche delle fonti di energia che riescano ad avere dei prezzi minori rispetto a quelli che abbiamo ora. Per quanto riguarda il risparmio energetico e la riduzione costo di energia diciamo che noi siamo partiti tempo fa e se lei ricorda già nello scorso mandato amministrativo abbiamo fatto una forte riqualificazione dell'illuminazione pubblica, riconvertendola sostanzialmente quasi tutta a LED e perlomeno ora siamo a circa all'80 /85% di riconversione rete a LED. Questo grazie al cielo l'abbiamo fatto perché sennò avremmo avuto, se non avessimo fatto quella scelta allora, dei costi ancora esponenzialmente maggiori rispetto a quelli che abbiamo oggi: siamo intervenuti sugli edifici, siamo intervenuti sulle scuole Tarra dove abbiamo rifatto l'impianto di riscaldamento perché prima c'era un incanto a fancoil poco efficiente che consumava parecchio ma soprattutto sulle scuole Mentasti grazie a quel contributo regionale con il quale abbiamo riqualificato. Lì si evince chiaramente quali sono i benefici a livello di consumi che abbiamo su quell'edificio perché sono veramente importanti e grazie a quello si è riusciti a contenere ancora uno spicchio, che non è sicuramente sufficiente ma

le tempistiche purtroppo di approntare un progetto, di presentarlo al GSE e di avere la risposta purtroppo sono questi. Anch'io avrei auspicato di avere gli interventi già quest'anno in fase di realizzazione ma purtroppo non potremo fare a meno di prevederli per l'anno prossimo.

Dico poi velocemente due cose riguardo alla questione della viabilità legata alla velocità dei veicoli: abbiamo fatto interventi forti lo scorso anno soprattutto legati agli attraversamenti pedonali rialzati - che hanno anche questa funzione oltre a quella di rendere più sicuro l'attraversamento - e ai semafori intelligenti in cui scatta il rosso quando le macchine superano i 50 km orari. Questi li abbiamo disposti sulla via Alfredo di Dio: due serie di semafori e uno sulla via Don Longoni Curiel. Ora, fatto tutto questo cerchiamo anche a questo punto di fare uno step che non può essere che quello di trovare anche un metodo dissuasivo che sia anche sanzionatorio, perché alla fine, creati tutti i presupposti, secondo me l'altro step deve essere quello. In questo modo cerchiamo appunto di ridurre la velocità dei veicoli all'interno del paese perché è la fonte più pericolosa di rischio per quanto riguarda poi gli incidenti, per le auto ma soprattutto per i pedoni e i ciclisti.

Sui parcheggi delle bici è una buona idea, una buona soluzione e ci penseremo di farne altri in altri punti del paese: diciamo che inizialmente la percorrenza interna l'abbiamo prevista e pensata più che altro per i trasferimenti dai vari luoghi sensibili del paese, che poi arrivati nei luoghi sensibili solitamente si trova il parcheggio, però effettivamente il prevedere altri punti di sosta in altre zone, non è una cosa da escludere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Va bene: risponde la Sindaca...no? Allora la parola va al Consigliere Donadoni

CONSIGLIERE DONADONI DANIELE GIUSEPPE

Grazie, faccio un intervento velocissimo.

Anche noi sui costi energetici chiaramente chiedevamo sempre una maggiore attenzione e invitavamo appunto l'amministrazione a operare in tal senso in qualsiasi momento, vista anche la particolare situazione, anche se apprezziamo i lavori fatti, riqualificanti in questi termini comunque in questo periodo.

Sui progetti PNRR abbiamo comunque visto che ci sono molti progetti volti ad esigenze del territorio, per cui il nostro voto non sarà contrario.

Volevo solo chiedere una piccola puntualizzazione, se possibile, visto che ne parlava l'Assessore Rigioli, sulla pista ciclabile che se non ho capito male dovrebbe collegare Busto Garolfo a Parabiago, per sapere se c'era anche qualcosa di più dettagliato, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Do la parola all'Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

Parto dalla ciclabile e allora: noi abbiamo nel progetto Biciplan inserito due tratti che per ora sono studi di fattibilità, un tratto di collegamento Busto Garolfo / Parabiago e un tratto di SP12

ora mancante perchè sostanzialmente ora la pista ciclabile che arriva da Arconate si interrompe in prossimità della piscina e non prosegue. La nostra intenzione è collegarla fino alla Villa Cortese perché poi c'è sempre all'interno di Biciplan quella ciclabile che potrebbe portare fino a Legnano e quindi all'ospedale ed è quindi è utile questo collegamento.

Il percorso delle ciclabili con Parabiago era nato inizialmente come progetto di ambito territoriale collegato a Città Metropolitana e poi si è spostato su Biciplan perché dall'altra parte c'erano degli ostacoli legati appunto alla vulnerabilità sociale ed ambientale che ci penalizzava, abbiamo avuto una riunione proprio con Parabiago e tutti gli altri Comuni la scorsa settimana, c'è uno Studio che sta portando avanti la progettazione di queste ciclabili che presenteremo nel Biciplan, anche se ci siamo ripromessi di battere tutte le strade percorribili, quindi al momento c'è il Biciplan ma se dovesse uscire qualche altra opportunità e possibilità sicuramente la coglieremo. Essendoci poi un gruppo di Comuni coi quali si è collaborato bene portando un progetto complessivo di un certo tipo, contiamo anche di avere maggiori possibilità di portare a casa i contributi. L'ultima cosa che mi sono dimenticato prima di dire riguardo alla questione energetica, non tanto sui consumi ma in questo caso sui costi, è che sta prendendo piede e cominciamo ad analizzare la questione delle comunità energetiche e di come è possibile attivarsi per poterne entrare a far parte, per avere dei benefici che a questo punto diventano anche dal punto di vista dei costi dell'energia. Chiudo, grazie.

PRESIDENTE

Grazie mille. Ci sono altri interventi? Okay, possiamo passare

alla votazione, allora: favorevoli? 10. Contrari? 1. Astenuti? 2.
Quindi il punto è approvato con 10 voti a favore, 2 astenuti ed 1 contrario.

Votiamo l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Astenuti? Il punto è approvato con 10 voti a favore, 2 astenuti ed 1 contrario.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 10 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MAGGIO 2022

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

PRESIDENTE

Passiamo adesso al decimo punto all'Ordine del Giorno che è *approvazione bilancio di previsione 2022-2024*.

Do la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO E ASSESSORE MILAN ANDREA

Grazie Presidente. Allora, il bilancio di previsione 2022/2024 soprattutto per il '22 è condizionato moltissimo da un elemento che è stato già citato più volte in Consiglio Comunale e ora sostanzialmente siamo venuti all'atto con cui effettivamente rendiamo concreto il problema, che è il problema citato più volte, quello dell'energia elettrica e del calore: ad oggi sostanzialmente, facendo una proiezione dei dati sulla base delle fatture che ci sono giunte fino a poco tempo fa a rispetto all'energia elettrica e il calore, abbiamo un aumento su questi capitoli qua, complessivo, di 632.500 euro. Ovviamente spero che sia una proiezione molto pessimistica, spero che possa migliorare, ma ad oggi la condizione è questa e noi arriviamo ad approvare il bilancio in questa sede facendo presente che la cosa fondamentale di questo bilancio è questa. Per poter chiudere il bilancio dobbiamo ovviamente utilizzare l'avanzo di amministrazione: questa possibilità è preclusa

normalmente nei bilanci di previsione, non si può utilizzare l'avanzo libero in fase di previsione di bilancio ma fortunatamente – e *fortunatamente* lo dico però un po' in maniera sconsolata - è stato approvato un decreto legge, il 50 del 2022 che all'articolo 40 ha dato questa possibilità. Faccio presente che il decreto è stato pubblicato il 17 maggio 2022 quindi sostanzialmente per i tempi dell'amministrazione comunale, ieri... cioè quindi noi sostanzialmente abbiamo lavorato nella speranza che questo decreto uscisse e dopo l'approvazione poi facendo tutti gli atti conseguenti - la comunicazione della Commissione, lo svolgimento della Commissione e il Consiglio Comunale – in una condizione che, io penso - ma questo non mi conforta per niente - sia una condizione comune a tutti i Comuni d'Italia e chi ha votato precedentemente evidentemente non ha fatto quest'operazione ma suppongo che la farà durante l'anno, sperando che ci sia avanzo...

Ecco, io devo dire che Busto Garolfo, probabilmente anche grazie alle gestioni precedenti, può vantare un avanzo di amministrazione di 3.072.223 euro che ci consente di poter utilizzare questo avanzo, ma lo ripeto, spero che questo dato iniziale possa migliorare ed essere ridotto nel corso dell'anno, noi faremo di tutto per farlo però ci devono essere anche le condizioni esterne materiali per poterlo fare.

Sinteticamente, per quanto riguarda gli equilibri di bilancio abbiamo entrate per i Titoli I°, II° e III° - quindi stiamo parlando di entrate correnti - per 9.108.504 euro, un fondo pluriennale vincolato in entrata per spese correnti di 112.000...no, 132.320 euro e per quanto riguarda le spese correnti invece 10.586.248 euro di cui 78.000 euro per fondo pluriennale vincolato e 428.461 per fondo crediti dubbia esigibilità, mentre le quote di capitale per ammortamento mutuo sono 57.666 euro.

Ecco, qui c'è una cosa, che fortunatamente noi non abbiamo dei grossi debiti, anzi non ne abbiamo praticamente più, stiamo estinguendo gli ultimi e noi non ne abbiamo mai aperti, poi molti di questi sono rimborsati da CAP Holding e quindi anche questo ci aiuta un po' nella parte corrente anche se relativamente, insomma, quindi abbiamo un avanzo di amministrazione utilizzato di 765.000 euro.

Allora, per quanto riguarda le entrate c'è uno scostamento per quanto previsto per l'energia e il resto e poi per le entrate segnale, vabbè ovviamente rispetto alle previsioni definitive del 2021 una minor previsione di IMU arretrata ma questo sta nella natura delle cose perché è attività accertativa e quindi non si può certo andare sulle somme massime da impegnare, quindi ci si assesta sul valore di 250.000 euro mentre l'anno scorso erano oltre 300, comunque questo lo vedremo poi, insomma. C'è il fondo di solidarietà comunale che sostanzialmente sono i trasferimenti dello Stato che da 1.470.000 euro sale a 1.495.000 euro e quindi poca roba rispetto a quella che è l'esigenza e poi un'altra cosa che segnale sono gli altri trasferimenti dello Stato che da 264.205 euro scendono a 185.144 euro, ma è chiaro che scendono perché l'anno scorso inglobavano anche una parte del cosiddetto *fondone Covid* che serviva - è servito - a coprire le presunte perdite, il che poi è tutto da vedere perché bisogna relazionare a seconda delle minori entrate in relazione al COVID e alle maggiori uscite, e infatti c'è un accantonamento a parte, vabbè... comunque complessivamente sono scesi da 264 a 185 tenendo conto che nei 185.000 euro sono già incluse quelle somme che lo Stato centrale ci riconosce a ristoro della problematica energetica, quindi capite che è niente, sostanzialmente. Noi abbiamo avuto una prima *tranche* di 49.000 euro contro i 612.000 che avremo di aumento, quindi 49.000 euro e poi forse ne avremo un'altra di

minore entità; in un primo momento facendo i calcoli pensavamo di poter prendere 70.000 euro ma evidentemente dal primo provvedimento a quando poi ce l'hanno erogato o hanno cambiato la forma di finanziamento o sul totale a disposizione hanno inserito altri soggetti e a noi sono arrivati solo 49.000 euro...che va bene meglio che niente, però capite che 49.000 euro su 612.000 sono una goccia, tenendo anche conto che comunque l'anno scorso ci erano stati erogati 264.000 euro che quest'anno sono 185 considerando questo e altri trasferimenti che ad esempio che sono andati a coprire gli emolumenti degli amministratori. Sostanzialmente quindi per quanto riguarda le entrate abbiamo questo tipo di problematiche e per quanto riguarda le uscite ovviamente vista la condizione...cioè, viene fatto sempre ma quest'anno a maggior ragione, siamo stati ovviamente particolarmente attenti alle spese che potevano essere in qualche modo limare: molte di queste sono però spese diciamo così incompressibili o per impegni presi oppure ovviamente per non tagliare servizi che sono naturalmente o obbligatori o utilissimi ai cittadini e quindi ad esempio per quanto riguarda le uscite abbiamo uscite in aumento per i contributi finalizzati alle attività della scuola elementare che passano da 14.500 euro a 30.500 euro, che non è tanto un aumento ma un ritornare a quello che era il livello pre-Covid perché nel 2021 abbiamo avuto una diminuzione per le molte attività che non era possibile fare, quindi c'era stata una diminuzione in questo senso, poi ovviamente riportando la condizione normale di partecipazione normale i contributi hanno ripreso il loro naturale ammontare. Il servizio trasporto alunni passa da 35.500 euro a 46.500 euro in previsione e questo è dovuto ovviamente al costo del gasolio nel senso che i trasporti hanno dei rincari dovuti agli aumenti dei costi dell'energia per cui non verranno confermate le condizioni economiche degli anni precedenti

e questo è chiaro, perché il costo del gasolio incide parecchio su questo tipo di servizio. Incentivi socio-ricreativi a minori più o meno passano da 62.500 euro a 75.000 euro, integrazioni rette inserimento scuola materna vanno da 76.970 euro a 100.000 euro e questo è un dato che fa parte della classificazione diciamo obbligatoria, c'è una convenzione da rispettare e ovviamente a seconda del numero degli iscritti e del reddito degli iscritti noi dobbiamo integrare o meno, quindi la previsione per quest'anno è questa. C'è poi, vabbè, il contributo ad associazioni e organismi diversi che aumenta di molto ma in realtà è nella misura 0-6 anni che però abbiamo anche in ingresso e poi abbiamo ovviamente...anzi "ovviamente" no, ma abbiamo una rivalutazione non eccessiva per quanto riguarda il fondo crediti dubbia esigibilità, che passa da 165.000 euro a 180.000 euro; tenendo conto del periodo trascorso e quindi delle difficoltà che alcuni utenti hanno avuto nel pagare e anche delle agevolazioni dei pagamenti concesse dalle varie normative, ovviamente siccome i crediti di dubbia esigibilità si calcolano sulla media del quinquennio, avendo avuto gli ultimi due anni non proprio felicissimi da questo punto di vista, ovviamente anche il fondo crediti dubbia esigibilità ha avuto una rivalutazione, però mi vien da dire anche abbastanza limitata rispetto a quello che abbiamo vissuto tra il 2020 e il 2021.

Le spese in conto Capitale penso che...vabbè, le ha già praticamente spiegate precedentemente l'Assessore Rigioli ma chiaramente in queste condizioni non ci sembrava neanche il caso di... diminuirle no, come IMU e addizionale – e qui faccio riferimento un po' all'intervento della Consigliera Lunardi all'inizio, proprio sull'IMU e sull'addizionale - perché non ci sono le condizioni sicuramente per diminuirle...faccio presente che tra l'altro l'addizionale comunale nostra ha l'esenzione a 15.000 euro e cioè preserva

sostanzialmente tutti i redditi fino a 15.000 euro, comunque per diminuirle non c'erano sicuramente le condizioni però non siamo neanche nella condizione di poter agire sulla leva fiscale, non ce la siamo sentita di agire sulla leva fiscale appunto perché il periodo è difficile, è stato difficile il 2020/21 per la pandemia da COVID ma lo sarà altrettanto il 2022 per quanto riguarda i costi dell'energia, che sicuramente andranno a pesare anche sulle famiglie oltre che sulle attività.

Io non ho altro da aggiungere sul bilancio. Grazie

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Sì: do la parola alla Consigliera Lunardi

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, premetto quello che già ho anticipato per il DUP - nel senso che col Documento Unico di Programmazione abbiamo già esaminato degli interventi triennali in cui il 2022 è inserito nel bilancio di previsione - quindi premessa la motivazione per cui voterò contraria, anche se capisco le difficoltà dell'amministrazione, io pur apprezzando gli interventi migliorativi, come annunciato dall'Assessore Rigioli, ritengo che alcuni interventi di efficientamento energetico dovevano essere inseriti nel 2022.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Allora possiamo passare alla votazione: favorevoli? Contrari? Astenuti?

Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari?
Astenuti? Il punto è approvato con 10 voti a favore e 3 contrari.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 11 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 MAGGIO 2022

RINNOVO DELLA CONVENZIONE PER DELEGA ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI STAZIONE APPALTANTE PER AFFIDAMENTO APPALTI LAVORI BENI, SERVIZI E CONCESSIONI ALLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO COME PREVISTO DALL'ARTICOLO 37 COMMA 4 D.LGS 50/2016

PRESIDENTE

Allora passiamo all'undicesimo nonché ultimo punto all'Ordine del Giorno, che è il “*Rinnovo della convenzione per delega esercizio della funzione di stazione appaltante per affidamento appalti, lavori, beni, servizi e concessioni alla Città Metropolitana di Milano, come previsto dall'articolo 37 comma 4 D.Lgs 50/2016.*”

Do la parola all'Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

Grazie Presidente; sarò molto breve anche perché il contenuto di questa convenzione diciamo che dovrebbe essere già noto in quanto è un rinnovo, era già in vigore negli anni passati. Come ormai sapete questa convenzione riguarda le gare relative all'acquisizione di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e di lavori superiori ai 150.000 euro e quindi che è un obbligo

normativo avere una stazione appaltante che faccia queste gare. Gli unici due aspetti che posso citare sono che le somme dovute, nel caso dovessimo far uso della stazione appaltante, sono in base agli importi delle gare che la stazione appaltante andrà ad effettuare e che questa convenzione ha una durata di 3 anni: non ho molto altro da aggiungere, però se ci sono domande sono a disposizione. Grazie

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Non c'è nessun intervento, quindi possiamo passare alla votazione: favorevoli? All'unanimità. Votiamo per l'immediata eseguibilità; favorevoli? Okay: il punto è approvato all'unanimità, direi quindi che il Consiglio Comunale si conclude qui, buona serata a tutti.